IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 133. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Giovedì, 14 Maggio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

(8) **Massaua**, 13. — Vennero consegnati al generale Baldissera tutti i prigionieri nostri che si trovavano nell'Agamè, (i nomi?) salvo il tenente Poggi che si riavrà solo fra qualche giorno.

Ras Mangascià si è impegnato di consegnare, entro sei giorni, tutti i nostri prigionieri che si trovano nel Tigrè e nel Lasta.

Il generale Baldissera chiede il pronto rimpatrio di altri otto battaglioni e di qualche batteria di artiglieria da montagna.

Il caldo alla costa è già molto sensibile. Continua la penuria d'acqua.

Questo sibillino telegramma, sul quale ci dude che alla Camera nessun deputato abbia sentito, ieri, l'opportunità di provocare qualche chiarimento dal governo, non è tale che possa tranquillare il paese, nè sulla sorte dei suoi figli, prigionieri degli Abissini, nè sull'azione del Ministero, che non apparisce chiara e che dà adito a molte supposizioni, punto favorevoli al credito politico e militare dell'Italia.

La notizia, mandata da Massaua, dell'avvenuta liberazione dei prigionieri, che si trovavano nell'Agamè, e della prossima liberazione di quegli altri, che si trovano nel Tigrè e nel Lasta, non può tranquillare il paese, perchè i primi, già liberati, devono essere le poche diecine di prigionieri, che erano in potere di ras Sebath, dei quali il principale e maggiore in grado era precisamente il tenente Poggi, che non fu ancora consegnato; ed i secondi, dei quali è promessa la liberazione tra sei giorni, devono essere i prigionieri di ras Alula e ras Mangascià, piccola cosa in confronto dei molti più, che deve aver condotto allo Scioa il Negus e che continueranno per ora a rimanere in una balia.

Se così non fosse, il ministero non sarebbe stato certamente costato riservato nelle sue informazioni e non avrebbe indugiato a dare al paese la lieta novella, che tutti i prigionieri erano per essere liberati.

Non può rassicurare sull'azione del ministero il paese, che giustamente si domanda per quali motivi ras Sebath volle trattenere il tenente Poggi, separandone la sorte da quella dei suoi compagni di prigionia e ras Mangascià mantiene ancora in ostaggio il maggiore Salsa, contrariamente al impegno, che il Negus aveva assunto, di rimandarlo non appena avesse ritratto indietro le note lettere relative al negoziato per la pace.

Il ministero potrà far pubblicare dalla *Stefani* quante smentite vorrà, ma queste non varranno a distruggere nel paese l'impressione che la prigionia del Salsa, ad esempio, succede ora l'occasione dei Poggi, non al colleghi alla liberazione del presidio di Adigrat ed allo sgombro dell'Agamè, che cesserebbero di essere un *fatto militare* per diventare una *combinazione politica* di dubbio incerto e di valore molto, ma molto dubbio, che ha poi il diritto originale di abbassare maggiormente il credito e l'autorità morale del nome italiano in Africa.

In buona sostanza, le cose appaiono talmente confuse, che non si riesce a fermarsi un concetto chiaro dello stato delle cose.

Un dispaccio da Parigi, che pubblichiamo più sotto, annunzia la conclusione della pace tra l'Italia e l'Abissinia, avvenuta per amichevole intromissione della Russia e della Francia.

Chi dà la peregrina notizia è il *Figaro*. Non abbiamo bisogno di dire che l'informazione è inverosimile ed, in ogni caso, sarebbe prematura.

E' inverosimile, imperocchè bisognerebbe che il governo nostro avesse perduto ogni senso di dignità ed ogni nozione della situazione, per avere accettato o, peggio, per aver sollecitato a che fossero mediatrici di pace tra l'Italia e l'Abissinia quelle potenze, che sono state fin qui le più risolute avversarie dell'influenza italiana in quella regione d'Africa.

Sarebbe prematuro, imperocchè non è provato, anzi tutto fa credere il contrario, che i negoziati, brucamente interrotti dopo la lettera di Menelik, che respingeva la controproposta italiane e ne ingrigionava il latore, siano stati ripresi.

Ora, se è vero ancora che per fare la pace bisogna essere in due, dovrà assolutamente mettersi da banda la notizia del *Figaro*, che tutto al più potrà essere un indizio di nuove tendenze o di mutate disposizioni alla corte del Negus, al quale anche le più benevole attribuire una esagerata importanza e per la caratteristica volubilità della politica scioana, e per il nessun interesse, che gli Stati della duplice hanno a favorire la fine di un dissidio, che, secondo esso, ci indebolisce in Europa.

Una informazione, comunicataci all'ultim'ora, Voli *Ultime notizie*) conferma la supposizione fatta più sopra, trattarsi di una parziale liberazione di un limitato numero di prigionieri.

Infatti la spedizione, in via di organizzazione per mandare medicinali e vestiari ai nostri prigionieri, diventava inutile se il loro rilascio fosse già convenuto o prossimo a convenirsi. E così tale anche l'altra notizia del *Figaro* della conclusione della pace.

Dopo la liberazione di Adigrat.

(Servizio speciale del 1° op. Rom.).

Milano, 13, ore 17,30 — Telegrafano da Adigrat 10, Massaua 12 al *Corriere della Sera*:

Interrogai nel campo di Adigrat il tenente Cimino e diciannove soldati rilasciati da Agos Tafari. Hanno aspetto emaciato e selvatico. Tutti, meno Domenico Discenzo, cattarato a Zevanguila dal Galla che si ritirava verso Adua, erano stati fatti prigionieri ad Alequa.

Il tenente Cimino, condotto al campo del Negus lo seguì per venti giù ni nei suoi spostamenti, fino a Mai-Ingheghieta, donde fuggì verso Adigrat. Un seguace di Agos Tafari lo riprese e lo trasse all'Anba Beera.

Ecco come narra il tenente lo scontro in cui è stato prigioniero.

Cimino, circondato dai ribelli, si difese insieme ai soldati Enrico Acciarelli, Cristofaro Gio ino, e nedi Dalla Giovanna, Bernardo Schiaroli, Ciogero Mendola, e Ant-nio Livrino, dei quale mancano notizie.

Sopraffatto, depredato di 450 lire e dell'orologio d'oro, lo condussero nella capanna di Ras Sebath, il quale fece dire dall'interprete che non temessero finchè lui era vivo.

Rinchiusi nella capanna rindirono le facilate del secondo scontro fra i ribelli camuffati da italiani e la compagnia di Mocogatta.

Finita la mischia un sottocapo li trasse alla capanna di Agos Tafari in Beleta, affidandoli al dottore Mondicati.

Dopo quattro giorni furono condotti a Beora, dove trovarono prigionieri nel secondo scontro di Alequa i soldati Vincenzo Vinazze, Battista Signorelli, Arcangelo Santini, Lorenzo Roppazzo, obbligati a trasportare i morti indigeni.

Trovarono inoltre prigionieri il caporale Elia Capestro genovese e i soldati Solferino Zampini, Ernenegildo Vicario, Nicola Mauro, Giuseppe Colesanti, trascinati per i vari paesi dell'Agamè, ed il caporale Bonasei del quale mancano notizie.

Il custodivo il degiac Burre, cugino di Agos Tafari, che li nutriva con scarsi legumi e cattiva dura.

Dormivano in terra in una capanna costruita con pali telegrafici. Ottimo, presente fra i sudditi, il trattamento. Erano seminudi, soffrivano il freddo e rimasero sull'amba 37 giorni.

Saputo poi dell'avanzata dei nostri, Agos Tafari li riparò tra i vari sottocapi, che li nutrirono mallissime.

Signorelli e Vinazzo, affamati, divorarono una scimmia. In causa del sudiciume Calpestri si ammalò d'ostite.

La notizia della liberazione, recata da un prete di diacia di Agos Tafari, parve loro un miracolo.

La brigata bianca Mazza e la brigata indigena Stevani mandate a Debra Damo non attaccarono l'amba, di cui i preti protestarono la sollta amicizia. Si sono soltanto uno scambio di fucilate fra gli avamposti nostri e alcuni pasteri ritirati dietro i monti dell'Agamè difendendo il loro bestiame.

Il generale Baldissera proibì le razzie e gli incendi dei villaggi.

Agos Tafari si sottomotterà. Ras Sebath con 400 fucili si tiene all'est di Moscio.

In data di Chereseber, 12:

Il generale Baldissera stamane scortato da una banda di Gura e da due compagnie del terzo alpini, ricevette il pasto di Alequa, ove si addensano i pasteri dell'Acamè.

Il generale inginnse a Mangascià la consegna di Salsa e di tutti i prigionieri, scrivendogli:

" Rifiutandoti verrò a prenderli. „

Ras Sebath scrisse di non potere restituire il tenente Poggi non avendolo mai avuto tra i prigionieri. (!)

Ma il maggiore Prestinari in aprile ebbe una lettera di Poggi, che si trovava in casa di Sebath a Maisciò.

Oggi partono per Massaua i prigionieri liberati. Il tenente Cimino rientrò col terzo bersaglieri accampato a Maimaret.

Baldissera riconosce ad Agos Tafari di rivedere un suo figlio di 12 anni mandato alla scuola dei Missionari a Cheren, quando, prima di Coatit, Agos Tafari ci giurò fede.

Tornarono oggi anche i soldati Livrino e Saracino Pasquale, liberati dal sottocapi di Agos Tafari.

(1) Che birbante! Dal diario di Giarelli, risulta che Sebath lo tenera prigioniero credendolo un medico.

Dalla Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 13, ore 15,35 — Il *Figaro* pretende che la pace tra l'Italia e l'Abissinia si debba alla intromissione amichevole della Russia, messasi d'accordo in proposito colla Francia e ne deduce che questo fatto costituisce un nuovo dovere di gratitudine dell'Italia verso la Russia e di riflesso verso la Francia (ma siccome è provato che noi siamo ingrati non sarebbe il caso di parlarne).

Il *Journal* prendendo calorosamente le difese di Baratieri accusa d' incapacità lo Stato maggiore italiano; rivolge ingiustizia a quel partito della Camera italiane (Troppo tardi!)

— Menelick ha incaricato il noto Chefneux di fargli coniare delle monete di argento da 1, 2 e 6 franchi.

Seguiranno altre monete di oro misto ad argento.

Politica e Diplomazia

Vienna, 13. — La duchessa Adelaide di Braganza, vedova di Don Miguel che dal 1824 al 1834 occupò il trono di Portogallo, è entrata nel convento delle benedettine di Salzema in Francia, dopo aver fatto il noviziato a Maganza. La duchessa, che è nata principessa Löwenstein-Wertheim, aveva già due nipoti nel convento di Salzema.

Bruxelles, 13. - E' morto improvvisamente a Stanzai il signor Lemmer, ministro belga in China, nel momento in cui stava per imbarcarsi per l'Europa.

Berlino, 13. — L'Imperatrice Federico è attesa di ritorno a Friedrichshof fra una quindicina di giorni, accompagnata da sua figlia, duchessa di Sparta.

Copenaghen, 13. — Il principe e la principessa ereditari, accompagnati dai figli principi Cristiano e Carlo, partono per Mosca onde rappresentare la Corte danese all'incoronazione dello Czar.

Berlino, 13, ore 18,30 — Il dottor Popow, medico dello Czarevitch, è stato a visitare il dottor Leyden, il quale lo ha consigliato di far fare all'ammalato il progettato viaggio in Corsica.

Londra, 13 — La Principessa di Galles è ritornata da Nizza accompagnata dalle figlie Principessa Vittoria e Maud.

Nella diplomazia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 13, ore 18,16. — Billot, ambasciatore a Roma, rifiuta il posto di Berlino, al quale si parla d'inviare Cambon.

— Il *Figaro*, e il *Jour* rilevano in modo abbastanza vivace le parole attribuite al duca di Sermoneta, colle quali avrebbe qualificata la Francia per una cattiva vicina.

Si sarà stato un malinteso *linguae*. Lo perdonino, come hanno fatto gli on. Ricotti e Brin, da lui tacciati di leggerezza in piena Camera. Non è responsabile).

Il Congresso forense

Oggi si inaugura in Roma il Congresso forense, al quale sono convenuti da tutte le parti d'Italia i più autorevoli illustri per dottrina giuridica e valenti professionisti delle varie Curie del Regno.

Noi diamo il benvenuto agli ospiti, ai rappresentanti di questo nobile ceto, nel quale è culto e tradizione, colla scienza del giure, il sentimento della libertà nel diritto.

Nessuna città italiana meglio di Roma era indicata ad un tale convegno. Qui infatti è la prima culla della giurisprudenza; qui fu gettato le basi del diritto pubblico e privato, sulle quali tutti i popoli civili fondarono l'edificio della loro legislazione.

Il diritto romano fu la spontanea e collettiva collaborazione della coscienza morale di un grande popolo, il quale dal criterio assoluto dell'equità seppe estrarre le norme del giure, la definizione del diritto, i limiti dove cessa il diritto singole per cominciare quelle degli altri.

Dal sacro oltre dove Giustiniano raccolse nel Digesto la sapienza giuridica e legislativa del popolo romano, i lontanissimi nepoti traggano oggi l'ispirazione per ritemprare e rinnovare, pero serbando quel senso profondo di equità che fu gloria degli antichi, la legislazione, piegandola si bisogni vari e multiformi della vita moderna.

E' ben vero che scopo precipuo di questo convegno è la trattazione degl'interessi professionali : ma una rappresentanza del foro italiano, così autorevole per numero e per valore, non può a meno di chiudere i suoi lavori con un voto solenne per la sollecita riforma resa urgente dall'antinomia tra i Codici e la rispettiva procedura.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(8) **Londra**, 13. — *Camera dei Comuni*. — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curson dice che, da informazioni pervenute al Governo, risulta che la Turchia non prese alcuna misura per impedire i massacri di Orfa e di Biredjik, ai quali presero parte le truppe ottomane.

Si approva in seconda lettura il *bill* relativo all'educazione.

Come si vive

Ieri il M. R. Imbriani Poerio, tentando di suscitare finalmente un po' di baccano a proposito dell' accenno fatto dall' on. Peroni di qualche missione retribuita, che taluno degli spartani dell'estrema sinistra avrebbe avuta dalla Direzione di Sanità, dichiarò che su quei banchi c'era nessuno...

Su quei banchi c'era qualcuno e non uno solo. Questo in linea di fatto. In quanto ai nomi non c'è alcuna ragione di farli per soddisfare alla morbosa curiosità dell'on. Imbriani, il quale nella stessa guisa che è riuscito a sapere che l'on. Peroni aveva un incarico (Ispezione degli ambulatori celtici) non retribuito, può, volendo, sapere chi sono tra i suoi quelli che ebbero qualche missione retributiva.

Dicemmo che non c'è alcuna ragione di far nomi, perchè dopo tutto noi non vediamo nulla di male nel fatto che un deputato, radicale o moderato, accetti una missione rispondente alla professione che esercita, e che per questa missione sia onestamente retribuito dell'opera sua.

La cosa potrebbe assumere un carattere molto discutibile, quando le missioni si ripetessero, diventassero abituali e le retribuzioni fossero laute, ma quando ciò non è, tutto questo prurito di scrupoli dell'on. Imbriani rasenta un po' il ridicolo.

Se alla direzione della Sanità fosse preposto invece del Pagliani un altro valentuomo amico dell'on. Celli e ci fosse bisogno d'inviare un igienista per studiare una questione speciale a Londra nei mesi di vacanza, l'on. Celli non designerebbe, crediamo, di accettarla, compierla, fare il suo rapporto e ricevere quel compenso che per tali missioni si suole accordare.

Non sono le missioni aperte, confessabili che devono destare il prurito degli scrupolosi: bensì quelle altre che difficilmente si conoscono, sebbene talvolta s'intuiscano. Chi ha letto il libro d'Andrieux, l'ex-prefetto di polizia di Parigi, non ha bisogno d'altro.

Non bisogna dunque essere troppo corrivi nelle dichiarazioni. L'on. Zavattari, per es., l'altro ieri a proposito della stessa incidente ha gridato forte dai banchi dell'estrema: noi, qui, viviamo tutti del nostro lavoro... come se quelli che siedono sugli altri banchi non potessero affermare altrettanto. C'è un po' del farisaico in quell'affermazione generica.

L'on. Zavattari non è obbligato a conoscere tutte le leggi Ateniesi. Ebbene, fra quelle leggi ce n'era una di Solone, la quale imponeva non solo ai rappresentanti del popolo, ma a ciascuno dei cittadini domiciliati in Atene di provare e documentare con quali risorse fosse in grado di provvedere all'esistenza propria e della famiglia.

Se questa legge vigesse da noi e l'on. Zavattari fosse incaricato di applicarla severamente a tutti i suoi correligionari, che menano vita da signori e non si sa su quali cespiti di tasse figurino le rendite indispensabili per la comoda esistenza, forse si troverebbe imbarazzato.

Bisogna quindi esser cauti nel lanciare certe dichiarazioni lusinghiere per sè e per i suoi, offensive per gli altri: perchè se la legge di Solone si dovesse applicare tra noi, certi tribuni e mornlisti di mestiere, si troverebbero molto imbarazzati a dimostrare a quale industria o professione essi traggano i mezzi per la vita comoda che menano.

Le volture catastali.

Ieri alle ore 15, si è adunata, con l' intervento del ministro delle finanze, la Commissione per il progetto di legge sulle volture catastali, Erano presenti gli on. Gualtieri-Morelli, Michelozzi, Calleri e Berloldi. La Commissione ha accettato alcune proposte del ministro e dal canto suo il ministro ha consentito che sia introdotta nella legge la disposizione, per la quale le volture non potranno farsi che in base a documenti autentici od autenticati.

Nel Sudan.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 13, ore 15,56 — L'annunzio del prossimo arrivo delle truppe indiane in Egitto s'interpreta qui come una prova che il governo inglese intende di conquistare compiutamente il Sudan.

Le truppe indiane occuperebbero Suakim e Tokar, i cui presidi andrebbero a Wady Halfa a rinforzare il corpo di spedizione per la campagna contro i Dervisci che avrebbe luogo a settembre.

La cooperazione degli italiani è una semplice supposizione del *Central News*.

(Infatti fu già smentita dal sottosegretario per gli esteri Curson, alla Camera inglese).

Da Londra si afferma che l'opposizione combatterà la chiamata delle truppe indiane.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta 13 maggio - Pres. **Villa** - Ore 14.30

FERRARIS MAGGIORINO (per una dichiarazione). Quanto all'ordine di servizio del Direttore del telegrafo di Milano, circa la censura dei telegrammi, dichiara che quell'ordine non solo non fu emanato da lui, ma che se egli ne avesse saputo l'esistenza avrebbe con una inchiesta ricercato a chi ne risaliva la responsabilità prendendo severe disposizioni contro chi ne fosse risultato autore.

IMBRIANI (sul processo verbale). Ieri allorchè l'on. Peroni dichiarò d'avere una missione non retribuita dalla Direzione generale di sanità, disse che su questi banchi v'era chi aveva missioni retribuite. Dichiara che su questi banchi non c'è nessuno... Chiede i nomi...

PRESID. (scampanella). Ella non ha diritto d'insistere.

IMBRIANI. Mi dispiace che l'on. Peroni non sia al suo posto. Qui non c'è nessuno... fuori i nomi. (*Rumori indivisibili*).

PERONI. Se vuole...

PRES. (interrompendolo). Non può parlare, non può!

CAVALLOTTI. Ritirando la sua mozione le fece perchè il Governo era recisamente alla sua domanda di luce. Vuole risulti.

Il processo verbale è approvato.

Interrogazioni.

COSTA (*guardasigilli*) replica all'interrogazione di Magliani che ridomanda se il Governo presenterà subito il disegno di legge per la compiuta insequestrabilità degli stipendi degli impiegati.

Dice che non lo ritiene opportuno. Farà gli studi necessari sebbene creda la completa insequestrabilità dannosa agli impiegati non governativi più creditori.

— All'interrogazione dell'on. Cottafavi al ministro dell'istruzione pubblica, in ordine alla cessazione d'ufficio dei delegati scolastici mandamentali, replica l'on. Guicciardini, che la cessazione d'ufficio gratuito male adempiranno gli ispettori al loro dovere.

Vi furono grandi lagnanze anche perchè in alcuni luoghi costoro vollevano intromettersi nella parte didattica. Ciò era assolutamente vietato. Rientrando nella legge Casati, si otterrà che i maestri avranno meno custodi, cioè meno incampo al loro dovere.

COTTAFAVI replica che i delegati scolastici esistevano da 25 anni. Si sopprimono senza neppure ringraziarli.

GALIMBERTI. I delegati scolastici restano in carica fino a nuova nomina e il governo avrà per essi tutti i riguardi dovuti.

— All'on. Angelo Valle risponde l'on. DI RUDINÌ, che data la cessazione della costituzione degli impiegati governativi nella provincia di Grosseto, in Scansano, vedrà ciò che si potrà fare per salvaguardare i diritti di tutti.

— Risponde pure l'on.Galimberti ad altra interrogazione degli on. Ordaro, Celli, Socci, Marcora, Maggiani, Garlanda, Pipitone, sull'applicazione dell'articolo 215 della legge Casati relativamente ai sessanni dei professori delle scuole secondarie.

Dice che alcuni insegnanti ricorsero ai tribunali contro la disposizione del ministro della istruzione. Il processo è ora in studio di Cassazione ed occorre attendere il responso.

CREDARO. Dice che noi tempi della finanza allegra si pensò sempre a fare le economie sulle spalle dei poveri maestri. Dimostra che una prima volta il tribunale detto ragione ai maestri e che il Ministero applicò subito la sentenza e la Corte dei Conti registrò i Decreti poi seguenti. Sopraggiunta un'altra sentenza si ritenne d'andare a stare alla Cassazione. Deplora che il sotto-segretario di Stato abbia inspirato la sua risposta non agl'interessi degl'insegnanti, alla tutela delle scuole ed alla equità contrattuale della legge, ma soltanto a riguardi finanziari.

GALIMBERTI dichiara che, per avendo tutte le ragioni per ritenere che fosse in grado di accordare, si ha il dovere di tutelare i diritti dello Stato; se si dovesse seguire la sentenza della Corte d'appello, che stabilisce un privilegio per gli insegnanti, lo Stato verrebbe rimborsare ai professori le perdite fide ad ora subite.

Autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE legge le conclusioni della Commissione, la quale propone che si neghi l'autorizzazione a procedere contro l'on. Gregorio Valle per diffamazione.

(Sono approvate).

Lo decime della Sicilia.

Si procede allo svolgimento d'una proposta di legge dell'on. Gallo Niccolò relativamente alla decime della Sicilia.

COSTA (guardasigilli) sarà contento di poter trovare un termine di conciliazione e non si oppone alla presa in considerazione.

(La Camera approva).

Il progetto è rimandato alla Commissione che si occupa del progetto presentato dal Governo sui provvedimenti della Sicilia.

Si procede all'appello nominale per la votazione della leggine approvata nella seduta di ieri.

Infortuni sul lavoro.

PRESIDENTE riapre la discussione.

Stimo all'art. 7 essendo ieri stati approvati insieme gli art. 5 e 6 della legge.

" L'art. 7 dice che è considerato operaio chiunque permanente o avventizio, riceve remunerazione fissa, o a cottimo, fuori dell'abitazione, chi in tali condizioni sopraintende a lavori altrui, purchè con mercede minori di 6 lire al giorno riscuota a periodi non maggiori d'un mese, e l'apprendista che partecipa al lavoro. „

Propone due emendamenti: l'on. PERONI, per aggiungere che l'assicurazione sia estesa anche a chi abita sul lavoro se ciò è necessario alla natura del lavoro. L'on. BARACCO, per quale vuole si dica che è operaio chi riscuote la sua mercede a periodi non maggiori d'un mese, senza la designazione delle 6 lire al giorno. L'on. NOCITO vuole nel suo emendamento sopprimere la clausola di chi riscuote mercede minori di 6 lire al giorno riscuota a periodi non maggiori d'un mese, e l'apprendista che partecipa al lavoro. „

Proposti emendamenti: l'on. PERONI, per aggiungere che l'assicurazione sia estesa anche a chi abita sul lavoro se ciò è necessario alla natura del lavoro. L'on. BARACCO, per quale vuole si dica che è operaio chi riscuote la sua mercede a periodi non maggiori d'un mese, senza la designazione delle 6 lire al giorno. L'on. NOCITO vuole nel suo emendamento sopprimere la clausola di chi riscuote mercede minori di 6 lire al giorno riscuota a periodi non maggiori d'un mese, e l'apprendista che partecipa al lavoro.

COSTA (*guardasigilli*) replica all'interrogazione di Magliani che ridomanda se il Governo presenterà subito il disegno di legge per la compiuta insequestrabilità degli stipendi degli impiegati.

Dice che non lo ritiene opportuno. Farà gli studi necessari sebbene creda la completa insequestrabilità dannosa agli impiegati non governativi più creditori.

— All'interrogazione dell'on. Cottafavi al ministro dell'istruzione pubblica, in ordine alla cessazione d'ufficio dei delegati scolastici mandamentali, replica l'on.GALIMBERTI, che la cessazione d'ufficio gratuito male adempiranno gli ispettori al loro dovere.

Vi furono grandi lagnanze anche perchè in alcuni luoghi costoro volevano intromettersi nella parte didattica. Ciò era assolutamente vietato. Rientrando nella legge Casati, si otterrà che i maestri avranno meno custodi, cioè meno incampo al loro dovere.

COTTAFAVI replica che i delegati scolastici esistevano da 25 anni. Si sopprimono senza neppure ringraziarli.

GALIMBERTI. I delegati scolastici restano in carica fino a nuova nomina e il governo avrà per essi tutti i riguardi dovuti.

— All'on.Angelo Valle risponde l'on. DI RUDINÌ, che data la cessazione della costituzione degli impiegati governativi nella provincia di Grosseto, in Scansano, vedrà ciò che si potrà fare per salvaguardare i diritti di tutti.

— Risponde pure l'on.Galimberti ad altra interrogazione degli on. Ordaro, Celli, Socci, Marcora, Maggiani, Garlanda, Pipitone, sull'applicazione dell'articolo 215 della legge Casati relativamente ai sessanni dei professori delle scuole secondarie.

Dice che alcuni insegnanti ricorsero ai tribunali contro la disposizione del ministro della istruzione. Il processo è ora in studio di Cassazione ed occorre attendere il responso.

CREDARO. Dice che noi tempi della finanza allegra si pensò sempre a fare le economie sulle spalle dei poveri maestri. Dimostra che una prima volta il tribunale detto ragione ai maestri e che il Ministero applicò subito la sentenza e la Corte dei Conti registrò i Decreti poi seguenti. Sopraggiunta un'altra sentenza si ritenne d'andare a stare alla Cassazione. Deplora che il sotto-segretario di Stato abbia inspirato la sua risposta non agl'interessi degl'insegnanti, alla tutela delle scuole ed alla equità contrattuale della legge, ma soltanto a riguardi finanziari.

GALIMBERTI dichiara che, per avendo tutte le ragioni per ritenere che fosse in grado di accordare, si ha il dovere di tutelare i diritti dello Stato; se si dovesse seguire la sentenza della Corte d'appello, che stabilisce un privilegio per gli insegnanti, lo Stato verrebbe rimborsare ai professori le perdite fide ad ora subite.

Autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE legge le conclusioni della Commissione, la quale propone che si neghi l'autorizzazione a procedere contro l'on. Gregorio Valle per diffamazione.

(Sono approvate).

Lo decime della Sicilia.

Si procede allo svolgimento d'una proposta di legge dell'on. Gallo Niccolò relativamente alla decime della Sicilia.

COSTA (guardasigilli) sarà contento di poter trovare un termine di conciliazione e non si oppone alla presa in considerazione.

(La Camera approva).

Il progetto è rimandato alla Commissione che si occupa del progetto presentato dal Governo sui provvedimenti della Sicilia.

Si procede all'appello nominale per la votazione della leggine approvata nella seduta di ieri.

Infortuni sul lavoro.

PRESIDENTE riapre la discussione.

Stimo all'art. 7 essendo ieri stati approvati insieme gli art. 5 e 6 della legge.

" L'art. 7 dice che è considerato operaio chiunque permanente o avventizio, riceve remunerazione fissa, o a cottimo, fuori dell'abitazione, chi in tali condizioni sopraintende a lavori altrui, purchè con mercede minori di 6 lire al giorno riscuota a periodi non maggiori d'un mese, e l'apprendista che partecipa al lavoro. „

Proposti emendamenti: l'on. PERONI, per aggiungere che l'assicurazione sia estesa anche a chi abita sul lavoro se ciò è necessario alla natura del lavoro. L'on. BARACCO, per quale vuole si dica che è operaio chi riscuote la sua mercede a periodi non maggiori d'un mese, senza la designazione delle 6 lire al giorno. L'on. NOCITO vuole nel suo emendamento sopprimere la clausola di chi riscuote mercede minori di 6 lire al giorno riscuota a periodi non maggiori d'un mese, e l'apprendista che partecipa al lavoro.

Per gli emendamenti che tendono a determinare la formula degli infortuni se ne rimette al relatore ma dice che sarà meglio attenersi alla dizione concordata tra governo e Commissione.

CHIMIRRI (Relatore). Trova che la formula stabilita dall'art. 8° risponde perfettamente ai criteri politico-sociali informatori della legge. Cambiarla sarebbe mutarne radicalmente lo spirito. Dice difficile stabilire norme fisse e obbligatorie per malattie occasionali. Prova con un dotto discorso che la formula accettata è la migliore e che cercare un'altra sarebbe improvvisare non studiare. Insiste nella formula adottata.

Durante la discussione sono presenti, contati, 93 deputati. Il solo ministro Guicciardini è al banco dei ministri.

PIPITONE. Vorrebbe che dall'articolo fossero tolte le parole *che accenga per causa violenta*.

Si procede alla votazione sugli emendamenti.

La Camera respinge quelli Mecacci, Peroni, Pipitone, Bertesi ecc.

L'articolo 8.0 è approvato senza emendamenti.

L'articolo 9.0 suona così :

" Ove risulti che il numero degli operai assicurati sia inferiore a quello che il capo o esercente dell'impresa o industria occupa in media abitualmente, l'ispettore delegato to denunzierà all'autorità giudiziaria competente.

" Le dichiarazioni false o incaute sono punite con ammenda, salvo l'obbligo dell'assicurazione ampiamente da farsi a carico del capo o esercente, anche d'ufficio, a cura del Ministero di agricoltura, industria e commercio. „

E' approvato.

LUZZATTO R. Chiede di sospendere la discussione dell'articolo 10.0 perchè innanzi di venire alla discussione dell'ammontare dell'indennità, converrà stabilire le penalità da applicarsi ai responsabili.

Vuole si discutano gli art. 23 e 24 su cui si pertà stabilire un principio.

Il ministro e il relatore si oppongono a quest'ultima domanda. Accetterebbero la sospensione dell'articolo 10, continuando però subito l'11.

BONACCI. Parla in favore della proposta Luzzatto R.

FUSINATO propone la sospensiva e che si proceda alla discussione degli articoli.

PRES. La pone ai voti.

La proposta non è approvata e si procede alla discussione dell'art. 10.

BERENINI. Sostiene un suo emendamento, ma è convinto che nessun emendamento passerà perchè governo e commissione vogliono rimandare al Senato la legge come essa l'approvò. Dice che questa non è una legge di transazione, non è legge di benefinenza, è legge di principii giuridici nuovi che si sostituiscono ai vecchi. Riconosciuto che l'industria deve porre sul suo conto anche il consumo della macchina uomo, dovete dare una legge di giustizia che riconosca che il dovere sia soddisfatto anno quando non intervenga la colpa grave dei responsabili, e la lieve imprudenza, sia pure cagione il dolo. La legge deve esaminare solo l'infortunio. Trova perciò non si debba stabilire *a priori* la misura dell'indennità (*Bravo*).

ZAVATTARI parla dell'indennità da darsi agli operai. Dice che dando a chi guadagna 700 lire all'anno dopo l'infortunio una indennità di 3000 che rappresenta un fitto all'anno di cinque, è ingiustizia. Con l'esiguità delle vostre indennità siete nel falso. Vuole che nell'articolo si pongano a carico degli industriali le prime cure mediche.

La Commissione propone questa aggiunta all'articolo :

" Ne' casi d'infortunio, le cui conseguenze abbiano una durata superiore a dieci giorni, il capo o esercente dell'impresa o industria è obbligato a sostenere la spesa per le prime cure di assistenza medica e farmaceutica, o mano che non preferisca di fornire direttamente. Questa spesa non potrà eccedere le lire cinquanta.

" Il capo o esercente dell'impresa e industria ne sarà rimborsato dall'Istituto assicurato.

Si legge le consuete interrogazioni ed interpellanze.

C'è pure una mozione invitante il Governo ad una inchiesta sui luogh di domicilio contto, firmata Imbriani ed altri.

Il Presidente proclama il risultato della votazione della leggine approvata.

Domani alle 11 convocazione degli Uffici.

La seduta è tolta alle 18 1/2.

LA DIREZIONE DI SANITÀ.

Telegrafano al *Popolo* di Torino che l'on. Giantureo avendo presentato un decreto alla Corte dei Conti per annullare all'Università di Roma l'Istituto superiore d'igiene, la Corte respinse il decreto.

Il senatore Bizzozzero, pres. del Cons. Superiore di Sanità e il deputato Peroni si recarono pel dall'on. di Rudinì per chiedere il mantenimento di fatto e vere nella voce di soppressione della Direzione di Sanità.

L'on. Di Rudinì si meravigliò, come mai si potesse supporre nel governo un tale atto di disastroso progetto, essendo note le sue idee sulla necessità di centralizzare il servizio sanitario.

Assicurò che nessun decreto si era fatto per diminuire le attribuzioni della Direzione di Sanità, anzi dichiarò che fra giorni avrebbe visitato i laboratori, citati a modello degli scienziati stranieri.

Povero Celli!

BANCHE E SOCIETA'

Il Lloyd austro ungarico.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Trieste, 13, ore 20,15. — Quest'oggi ebbe luogo l'assemblea generale della Società del Lloyd alla quale erano rappresentate 6996 azioni. Il Consiglio era al gran completo, compreso il principe Egone Khuenlohe. Presiedeva l'assemblea Kalchberg.

Dal resoconto della gestione 1895, letto all'assemblea è risultato un utile netto di fior. 899,404 in base al quale fu deliberato un dividendo di fior. 30 per ciascuna azione, corrispondente al 4 p. 0[0] sul capitale versato.

In confronto al 1894 il Lloyd ha percorso nel 1895, 21600 miglia in più ed ha trasportato in più 14650 passeggieri 311772 tonnellate di mercanzia.

Gl'introiti della navigazione nell'Adriatico furono minori del 1894 in causa del cambiamento d'itinerario per la troncatura a Spizzo della linea dalmata-albanese.

Lo stesso preso dalla Navigazione nazionale nel Levante e nel Mar nero presentò invece nel primo semestre un importante aumento che venne annullato in gran parte successivamente in causa del torbidi nell'Anatolia e in Soria.

La linea Indo-Cinese ha gravato il bilancio per effetto della concorrenza della Peninsular che inizia la nuova linea via Venezia sovvenzionata dal Governo italiano.

Il Lloyd effettuò cumulativamente coll' Adria diciotto viaggi per il Brasile.

Riscirono rimunerativi i carichi per Massaua in seguito agli avvenimenti nell'Eritrea.

In seguito a transazione venne completamente liquidata con utile del Lloyd la emissione del prestito di priorità 4 0[0] per 4,200,000 fiorini rimborsabili in 50 anni incominciando dal 1905.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato in una recente adunanza, ha dato il parere sul seguente affare:

Approvazione anche con alcune riserve della Relazione di pubblica utilità di progetto della Mediterranea relativo alla esecuzione di lavori di sistemazione del letto di sinistra del torrente Lenga in Taranto-Reggio. Spesa prev. a L. 1670.

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici nelle sue recenti adunanze ha dato parere interno ai seguenti affari:

Progetto di opere di difesa a sassi del ponte sul torrente Cosanziana, lungo i tronchi Castrovecchio-S. Eufemia della F. del-Lagro.

Id. id. del torrente Cartolano lungo i tronchi Castrocucco-S. Eufemia.

Id. di sistemazione del 3.o tronco della provinciale N. 6 (Potenza).

Deliberazione di pubblica utilità per una condotta d'acqua potabile ad uso del casegiato Chiasio di sopra del Comune di Arezzo.

Domanda costruzione sfiatora per rinnovazione d'affitto d'acqua del Naviglio Grande per un quinquennio (Milano).

Id. Garino per derivazione d'acqua del canale patrimoniale di Chiasso (Milano).

Id. Bolzani per smovimento di terreno presso l'inghia del-l'argine sinistro d'Adige (Padova).

Id. Società anonima Villa d'Este per occupare una zona di spiaggia del Lago di Como.

Collaudo Sarchiotti per la spostamento della ferrovia ariettina tra l'Africo ed il Magnone.

Id. Pometti per una rinfrezzione del Gua presso Cologna Veneta.

Disciplinare per regolare l'uso dell'acque della Roggia Serpenta al signor Fortunato (Vicenza).

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ferrara, 12 — I grandi lavori di allargamento del Volano hanno messo in mostra importantissimi avanzi di costruzioni dell'epoca romana, sotto il letto attuale del piccolo fiume che attualmente crbe maggiore importanza del Po.

Si tratta di parecchi pavimenti in mosaico di pietruzze rettangolari formanti strisce bianche e nere, il resto intatto sotto per la maggior parte presenta bellissimi bianno una tacca con la firma caratteristica della zampa di capra.

Sono pure state trovate cosa fossilizzate, varii oggetti di ferro e una moneta di ottone con tre gigli e tre corone colla leggenda in caratteri gotici.

Sono intervenuti sul luogo il Sindaco e l'ispettore provinciale per prendere che ha fatto avvertito il Ministero di P. I. per le opportune disposizioni.

Livorno, 12 — Tina di Lorenzo, dopo lunga e penosa malattia, è perfettamente ristabilita.

Catania, 12. — (*Grazia*). E' ritornato il nostro prefetto comm. Dall'Oglio dopo essere stato a Palermo per conferire col R. Commissario on. Codronchi.

— Oggi lascia il nostro porto la R. corazzata *Andrea Doria*, che nelle acque di Taormina andrà a congiungersi con le altre navi della seconda divisione.

— Ieri, per dissesti finanziari, suicidavasi con un colpo di rivoltella all'orecchio il commerciante Mussumeci Salvatore.

Verona, 12. — E' arrivata la Commissione parlamentare d'inchiesta per la elezione dell'on. Brena a Cologna Veneta, composta degli on. Cibrario, Balenzano e Parpaglia.

Ferrara, 12. — Nelle elezioni comunali a Codigoro democratici e socialisti sconfissero i costituzionali, mantenendo quindi i seggi della minoranza.

Genova, 12. — A Sestri Ponente venne varato il yacht *San Zorco* del Club Nautico Genovese. E' elegantissimo. Al suo autore Antonio Bava il Club aveva già una medaglia d'oro.

Spezia, 12. — Si riunirà nel mese una speciale Commissione per dare parere sul piano di massima delle nuove complementari del porto di Spezia, importanti una spesa di L. 600 mila. Il sindaco Patta sta facendo in Roma le pratiche relative al compimento dei lavori portuali.

Lugo, 12. — Stamane alle 3,30 il negoziante Angelo Babini, in territorio di Cotignola venne aggredito da due sconosciuti armati, uno di doppietta e l'altro di pistola, i quali lo depredarono di quanto aveva.

Avellino, 13 — Stamane nel crocevia dei comuni di Avello-Sperone i carrettieri fratelli Paolo e Pasquale Leva, nonchè altri due individui ignoti riconobbero di essere stati vittime di una banda di sei o sette malandrini. tutti armati di rivoltella e diedero, il Leva Pasquale di L. 30 e gli altri due di lire 15.

I malfattori avendo incontrata sul principio forte resistenza, esplodevano contro i suddetti diversi colpi di revolver, ferendo gravemente alla testa il Leva Pasquale, che versa in pericolo di vita.

Anche il Leva Paolo rimase ferito, ma non gravemente.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 18 contiene:

R. decreto che modifica l'art. 55 dello statuto pel Conservatorio di musica di Palermo — R. decreto che proroga il termine assegnato al Comune di Palermo per la ricostruzione del tratto di risanamento del rione Borgo — R. decreto che distacca la frazione di Casa Victtone e Crosaroglio dal Comune di Forno di Rivara e l'aggrega a quello di Levone (Torino) — Altro decreto che proroga la nomina dei Commissario straordinario di Borgotaro (Parma) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti — Situazione al 31 marzo 1896 (5° trimestre dell'esercizio 1895-96) dei Debiti Pubblici dello Stato — Elenco degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica, rilasciati nel mese di aprile 1896

Prefetti — Benettini, preteure a Bagnasco, trasmutato a Crevacore.

Saldi, id. a Ateza, id. a Bagnasco.

Carnesi, id. a Racalmuto, id. a Alcamo.

Carnicio, id. Alcamo, id. a Racalmuto.

Giannesini, id. a Apricena, id. ad Asoli Satriano.

Sole, id. a Mesagne in aspettativa, conferuato per altri quattro mesi dal 1.o maggio 1896.

Del Guasta, id. a Cerreto in aspettativa, richiamato destinato a Cerreto.

Baretta, id. a Deliceto, tram. a San Salvatore Monferrato.

NOTE AGRARIE

Esposizione di animali grassi da macello. — Il Ministero di agricoltura ha concesso alla Società agraria di Lombardia un concorso di L. 500 per la Esposizione di animali grassi bovini, ovini e suini che si terrà a Milano dal 5 all' 8 dicembre prossimo.

Al concorso prendono parte la Lombardia, il Veneto, il Piemonte, l'Emilia e la Toscana.

Il ministero ha accordato anche una medaglia di oro da aggiungersi al premio in denaro di L. 300 della categoria V. della Esposizione: Bue, di qualunque razza ed età della maggior rendita in carne netta e della migliore qualità, colla prova della macellazione.

Agricoltori tedeschi in Italia. — Alcuni soci della Società agraria di Berlino sono in Italia da varii giorni per una escursione agricola. Hanno digià visitato l'Italia superiore: ora si trovano a Bologna, passeranno a Pisa per visitare la tenuta di S. Rossore e la colonia del Tombolo, quindi a Cascl, Castel Fiorentino, Cojano, Arbia ove vedranno le bonifiche delle terre sciolte nel colmate.

Saranno a Roma il 19. Dopo una visita al Museo agrario, visiteranno il 21 Ostia e le bonifiche dell'Isola Sacra e Maccarese, il 22 le tenute della Cervelletta e Cafferella, il 23 si recheranno a Tivoli. Dopo questa visita la comitiva si scioglie.

Concorso per case coloniche al Montello — Il ministero di agricoltura ha bandito un concorso per la costruzione di case coloniche sull'ex bosco Montello. Al concorso possono prender parte coloro che ebbero sul Montello una quota a titolo gratuito e coloro che acquistarono poderi, purchè ripetutamente sulla quota e sul podere sia costruita una casa colonica entro il 31 dicembre 1898.

I premi sono dell'ammontare di L. 30,000 e saranno pagati sui fondi della Cassa Montelliana costituita col ricavo della vendita dei poderi dell'esbosco.

Peronospora delle patate. — Anche in questi anno sono state inserrate foglie di patate colpite da peronospora. Le foglie presentano delle macchie brune o nere, isolate da principio o poco appariscenti, ma poi favorite dal tempo caldo, umido, rapidamente si estendono per tutta la superficie della lamina e lu brevi giorni il verde del fogliame è perduto.

La peronospora della patate, come quella del pomodoro, va presa a poco trattata come quella della Vite.

S'irrorano le piante mediante una pompa comune con l'acqua di calce e solfato di rame come si adopera per le viti, adibendo gradatamente la quantità del solfato di rame a gr. 700 per ettolitro di acqua e proporzionalmente a gr. 700 la calce. Io ho esperimentato l'efficacia della formola, soprattutto cercando d'irrorare bene lo stelo che una volta divenuto forte resiste alla malattia. *Miles agricola.*

Onoranze a Luzzatti.

(S) **Caeu**, 13. — L'ottavo Congresso del Contado popolare agricolo di Francia si è qui aperto, acclamando l'on. Luigi Luzzatti presidente onorario, confermando nonmanco per la sua assenza e facendo voti per il suo completo ristabilimento, in salute.

Scienze e Lettere

Specola Vaticana - Nuovo pianeta.

L'astronomo Max Wolf di Heidelberg ha scoperto il giorno 8 maggio ed ore 11 m. 9,6 in tempo medio locale un pianetino (C. T.) che ha trovato avere la seguente posizione:

A. R. =	218° 49'
D. N. =	100° 34'

e il movimento diurno

A. R. =	— 0° 14'
D. N. =	0° 7'

Il pianetino era di debole m. grandezza.

Società geografica italiana.

E' aperto il concorso all'ufficio di segretario generale della Società, retribuito con 4000 lire annue, aumentabili a 4500 dopo un quinquennio. Dopo il primo anno cocorre la conferma del Consiglio.

Condizioni: cittadinanza italiana; età da 25 a 50 anni; comprovare una coltura nella geografia e scienze affini, nonchè nella cartografia, con pubblicazioni e altri titoli; conoscere perfettamente il francese e una delle due lingue, tedesca o inglese.

Per avere il relativo statuto e per le domande al concorso rivolgersi al presidente della Società, palazzo Graziosi, Roma, non più tardi del 15 giugno.

Il centenario della vaccinazione

Oggi compie un secolo dal giorno in cui l'inglese Edward Jenner inoculando nel braccio di un bimbo, di otto anni, James Phipps la *pus* vaccino, insegnò agli uomini a prevenire il vajuolo, che era il terrore dei nostri antenati, la più temuta fra le epidemie.

La cifra delle stragi che questa malattia faceva ai diversi punti d'Europa è spaventosa. Si assicura che in media le morti per vajuolo ascendessero annualmente a 400,000. Feveri e ricchi erano egualmente attaccati nel morbo. In 50 anni la sola famiglia regnante d'Austria ebbe undici dei suoi principi uccisi dal vajuolo; fra i morti vi fu pure l'Imperatore Giuseppe I. E quando il vajuolo non uccideva, distruggeva la bellezza, la salute, privando dell'udito o della vista.

Il caso volle che Lady Wortley-Montague, moglie del ministro inglese a Costantinopoli, conoscesse una circassa, che ci era " comprato il vaiolo ,, la quale diceva allora, e che con questo mezzo aveva salvata la sua bellezza.

Lady Wortley-Montague fece subito inoculare col *pus* di un vajuolato i suoi due figli. Nel 1721 ella fece conoscere in Inghilterra questo sistema di *salvazione*, che già era noto in diverse parti d'Oriente.

Dall'Inghilterra la vaccinazione passò in Francia, ove ebbe avversari accaniti e forti sostenitori come d'Alembert, la Condamine e Voltaire; in Austria fu esperimentata anche da Maria Teresa, in Russia da Caterina II, e Federigo di Prussia se ne fece l'apostolo.

Ma la vaccinazione non dava risultati sicuri e sempre buoni, perchè il più delle volte si *pus* vaccino, fatto la terribile malattia arrebbe ancora il suo dominio in Europa.

Edward Jenner, che era nato nel 1749 a Berkley, studiò 21 anno nelle latterie del suo paese, per accertarsi se era vero quello che dicevano i contadini, cioè che coloro che avevano preso il vajuolo alle mani mungendo una vacca diventavano immuni dal male.

L'esperimento fatto sul piccolo Phipps riuscì stupendamente, ma lo scienziato dopo quella scoperta non ebbe riposo per molto tempo. Gli rimasi ancora più difficile il difendere che il fare la grande scoperta.

Prima però di morire Jenner ebbe la consolazione di vedersi trionfare, e a Londra nel 1806 fu fondata una Società per la vaccinazione, della quale egli fu eletto presidente.

Se si eccettua il principio scientifico che serve di base alla inoculazione, si deve ammettere che nonostante non si conosce con sicurezza la causa che produce il vajuolo, pure è grecisamente stabilito che esso si sviluppa per (5° trimestre dell'esercizio 1895-96) dei Debiti Pubblici dello Stato — Elenco degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica, rilasciati nel mese di aprile 1896 mezzo di *microbi*.

Secondo i risultati degli esperimenti tedeschi, che sono contrari assolutamente a quelli francesi, il *pus* vaccino è identico a quello che si trova nelle pustole del vaiuolo, ed è soltanto una forma modificata e indebolita di questo.

Con questo *pus* vaccino si ottiene nell'uomo l'immunità, producendo nell' organismo i principii antitossici e conservandoli per diversi anni.

Questo principio ha portato alla scoperta di Pasteur, di Koch di Behring, e di altri che ora preparano il siero per guarire la difterite e quanto prima, ma il primo, il vero duce nella lotta contro le infezioni è sempre Edward Jenner, al quale l'umanità ha il dovere in questo giorno di rivolgere un pensiero.

Il cholera in Egitto.

(S) **Alessandria d'Egitto**, 12. — Sono segnalati ventidue decessi di cholera.

Teatri ed Arte

Lirica. — Ricorrendo l'incoronazione dello Czar, la direzione dell'Opera di Parigi si propone di dare il 24 corrente, una rappresentazione gratuita del divertimento russo, che fu dato nel 1895, all'opera di fatale memoria dell'esposizione Avriano. Il programma di questa rappresentazione sarebbe completato dal *Rigoletto* del Verdi.

Concerti. — La *soirée* musicale data dal duca di Masan nel suo splendido palazzo è stata, secondo il *Figaro*, un grande avvenimento artistico. Al programma figuravano soltanto opere del maestro ospitante di casa, che sono state vivamente applaudite.

Drammatica. — Giorni sono al Theatre Nazionale di Bruxelles ha avuto luogo una bizzarra rappresentazione.

Vi si dava la ridazione francese del signor Georges Ekhoud di una tragedia di Beaumont ed Fletcher, contemporanei di Shakespeare, intitolata *Philaster ou l'Amour qui saigne.*

La tragedia venne restituita egregiamente dagli operai della sezione d'Arte della Maison du Peuple. I posti, tutti presi in anticipazione, erano stati fissati a 5 franchi in platea e a 30 centesimi per tutto il resto del teatro.

Arte — A Londra ha avuto luogo testè la vendita di una importante collezione di quadri moderni appartenenti al colonnello John Hargreaves.

I 126 lotti hanno prodotto un totale di 13,100 lire sterline. Il prezzo maggiore, 900 ghinee, è stato ottenuto da un quadro di Peter Graham " Thelterskelter Resting Place. „ Un quadro di sir E. Landseer, " The Pennisonce „, che un critico comprese nel 1873 per 1600 ghinee non ne ha fruttate che 760.

Il fu lord Leighton ha lasciato un legato di 10,000 lire sterline all'Accademia reale di Londra.

Quando ella cessò di aver compagnia, le somme di arredi sarebbero disposte a cederli per 35,000 lire sterline, ma il credo che se andranno all'asta fruttaranno assai di più.

Necrologio — I giornali francesi annunciano la morte del signor Boaucourt, antico buono dell'Opéra, poi direttore del Grand Théâtre di Lione e *Regisseur* del teatro delle Variétés di Parigi.

Un busto a Bonghi. — L'Accademia di Santa Caterina della Rena, sezione siciliana Carmelo Onofrio Bonghi l'esecutione di un busto al compianto ed illustre uomo da porsi nella grande sala dell'Accademia stessa. L'egregio artista ha ultimato il lavoro, che sarà fra giorni gettato in bronzo. Il busto ci parve completamente riuscito dal lato della rassomiglianza e dal lato artistico per la forza della espressione e per le caratteristiche dell'illustre letterato.

Sinceri rallegramenti all'egregio artista.

Il disastro ferroviario in Algeria,

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 15,55. — Il capo stazione di Adelia in Algeria, arrestato in seguito al segnalato disastro ferroviario, ha tentato di suicidarsi.

Egli avrebbe inavvertentemente dato la via libera mentre il treno partiva.

I morti e feriti in seguito al disastro non sono che 28.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 14 maggio 1896 — Anc. del Signore.

Luna il suo alto ore 3,24 m. - Tramonta alle 7,21 s.
Leva la luna alle 0,38 m. — Tramonta alle 9,38 s.
Quarantore. — S. Claudio de' Borgognoni dal giorno 14 al 14.

BOLLETTINO METEORICO

13 Maggio

Europa: pressione elevata Isole Britanniche alquanto bassa Mediterraneo occidentale minima Scozia.

Italia 24 ore: barometro diceso dovunque, qualche pioggierella; venti settentrionali qua là la forza Centro, Sud; temperatura poco variata. Stamane cielo sereno meridione Sicilia, sereno continuo settentrionali qua là freschi Centro ed estremo Sud, deboli altrove.

Probabilità: venti settentrionali deboli freschi; cielo vario Sud, sereno altrove; qualche temporale.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
del Laboratori della Dir. della Santà Pubbl. (Piazza V. E.)
13 Maggio

Temperatura dell'aria	mass. 26,0	Min. 9,9
a mezzi Lit. Roma	cadente	osservata a ore 14	23,7
Temp. del suolo osservata	m. 0,0	m. 0,30	m. 0,60	m. 0,80
ad ore 18 alla profondità di	19,1	15,6	14,6	13,9

Rebus-Monoverbo

B D e C B

O. O.

Spiegazione del Passatempo precedente:

MARMO-REO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 9 MAGGIO

Mattioli Attilio, cameriere, con Traubi Antonietta
Masi Matteo, contadino, con Ventura Maria
Urbinati Francesco, calzolaio, con Ghilli Maria
Carra Giulietta, casalinga, con Bertolucci Teresa
Del Fiume Nazareno, muratore, con Giovannoli Lucia
Aceti Angelo, otto, con Fabbri Augusta
Cappelletti Secondo, impiegato, Valles Agnese

MATRIMONI del 10 MAGGIO

Tavazzi Cesare, commerciante, con Di Stasio Sofia
Baldassarri Enrico, carrettiere, con Baldorini Angela
Baldrico Felice, cameriere, con Gurzadassari Margherita
Calasta Orazio, muratore, con Rosa Giuseppa
Ciaccioglio Tito, falegname, con Pini Giulia
Crescenzi Pietro, giardiniere, con Carnignani Giovanna
Ercoli Fortunato, carrettiere, con Angelucci Palma
Fabbrini Giovanni, falegname, con Campoli Elvira
Giacobini Arpidoro, carrettiere, con Macini Anna
Nardelli Leopoldo, cocchiere, con Ciccarelli Annantonia
Ricciardi Bernardo, bracciante, con Temperini Domenica
Rossi Luigi, commesso, con Ruggieri Emilia
Sabatelli Eutizio, sarpaio, con Tomassetti Letizia
Cecchini Attilio, possidente, con Giampaoli Angela
Cambiotti Luigi, cameriere, con Caporali Massima
Zacconi Alfonso, vetraio, con Berlandelli Lucia
Serafini Paolo, sediario, con Meringhi Anna
Sellini Luciano, articolista, con Rossi Felicetta
Schiavoni Alessandro, vetraio, con Dottori Santa

MATRIMONI del 12 MAGGIO

Tagnani Filippo, giornalaio, con Carlocque Elisabetta
Rubali Vincenzo, pittore, con Patti Clelia

Nati e morti denunciati nel giorno 11 maggio.

Nati 21 compresi 1 nato morto.
Morti 19 dei quali 8 sotto i 7 anni.

XIII. — 1 — 2 — 3

Fravilli Pellicarpio fu Antonio, Montana, 36, coniug.
Ceheschini Annunziata di Gia., Poggio S. Lorenzo, 76, coniug.
Silvestri Luigi fu Giuseppe, Spoleto, 75, vedovo.
Clotti Margherita fu Giuseppe, Terni, 21, ved.
Bartolini Pietro fu Gioacchino, Fano, 83, coniug.
Perugini Angelo fu Giacinto, Sartiano, 48, vedovo
Cesarini Maria fu Virginio, Roma, 36, coniug.
Subbadini Dario di Angelo, Gualdola, 34, coniug.
Sejni Maria fu Angelo, Vercelli, 56, vedova
Celli Domenico fu Giovanni, Roma, 46, celibe

L'ingegnere Giovanni Battista Fornari marito, Antonio figlio, la madre Erminia ed i parenti tutti partecipano la dolorosa perdita della loro amatissima,

CLOTILDE FORNARI nata MELIA

avvenuta alle ore 12 del 13 corrente.

Roma, 14 maggio 1896.

I funerali avranno luogo domani venerdì 15, alle ore 10 nella Chiesa parrocchiale in S. Martino ai Monti, partendo dal domicilio dell'estinta, via Merulana N. 22.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Pavia, — 27 maggio - Rappresentanza delle derrate nel prossimo esercizio provvisorio 1896-97. Presunte L. 30,250.

Commissariato militare Roma. — 29 maggio - Casermaggio militare pel IX corpo d'armata e legione allievi carabinieri. (V. Capitolato).

Direzione sanità militare. — 28 maggio - Forniture allo spedale Principale di Spezia. Lotto 1.o Carne di vacca qualità 1.a. 125,000; lotto 2.o, Pane, pasta, riso ecc. L. 62,000; lotto 3.o Vino, aceto, sale ecc. L. 80,000; lotto 4.o, Burro, strutto formaggio ecc. L. 16,000; lotto 5.o. Latte di vacca L. 16,000.

Municipio di Roma. — 24 maggio - Restauro al Palazzetto Clementina. Presunti L. 30,650.

Dalla provincia romana

Zagarolo, 12. — Stamane, per iniziativa del Municipio, si è celebrato nella chiesa parrocchiale di San Pietro un solenne funerale ai caduti di Africa.

Sulla porta del tempio, parata a bruno, una bella epigrafe; nell' interno l' altare maggiore parato a lutto, nel mezzo un grandioso tumulo contornato di molti ceri e adorno di trofei e magnifiche corone di fiori freschi, inviate dal Municipio, Società militari in congedo, Società Lauretana, Tiro a segno comunale, Reali carabinieri, Scuole elementari e Società musicale.

Alla mesta cerimonia intervennero il Sindaco, la Giunta, il Consiglio, tutte le autorità locali, gl' insegnanti elementari colla scolaresca, i reali carabinieri in alta tenuta e la rappresentanze di tutte le Società locali.

Le guardie municipali e i militi della Croce d'Oro facevano il servizio d'onore.

La messa in musica fu eseguita dai cantori della cappella di Zagarolo, sotto la direzione del rev. prof. don Raffaele Stoppani e riscosse stupendamente.

Il tempio era gremito di popolo.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Appello

Pres.: Pontecorvo - *Cons.:* Giordano-Apostoli, Cattaneo e De Francesch - *P. M.* Fabrini.

Falso in cambiali.

Con sentenza del 6 aprile venne Zamperi Augusto e Lancagni Eugenia venivano condannati il primo a 4 anni e mezzo di reclusione la seconda a due anni e mezzo per falso in cambiali colle firme di Moretti Enrico, Santoni Giacomo, Zamperi Giuseppe e Lattes Arturo.

Con sentenza di ieri in Corte ridusse la pena per lo Zamperi a 3 anni. La Lancagni assolta per non provata reità.

Ieri per la Lancagni l'avv. Tatino, per l'altro l'avv. Paoli.

Corte d'Assise.

Pres. Liuzzi - *Giudici* Servizi e Giorgi - *P. M.* Savarino

Briganti e soci.

Luigi Bergonzi, di anni 33, di Pinadimelto, e Valentino Carichelo, di Capo Bianco, nella Liguria, nel 1894 si unirono allo scopo di delinquere, scorrazzando per le campagne di Viterbo, di Grosseto, di Montalto di Castro.

Nella notte del 2 al 3 febbraio dell'anno scorso, assalirono ricoverati in una casa colonica di Maria Filiziani, che trovano ricovrato ospitalità, vi rubarono un fucile a due canne.

Nel pomeriggio del 26 febbraio, in territorio di Montalto, aggredirono il ministro dei marchesi Guglielmi, Simeone Lacarpia, ed il guardiano Carlo Cecerchi, costringendo quest'ultimi ad andare a prendere 500 lire, mentre essi trattenevano il Vecchi in nella macchia.

Dopo l'interrogatorio questi resti. In seguito furono arrestati altri cinque individui per mantenzione: Oreste Bilioni contadino, Giuseppe Aggiati, da farnocca, calzolaio, Pietro Luciani, da Farnola, contadino, e finalmente Pieraloni, cattolico.

Questi furono naturalmente vitto, alloggio, armi ed altri di briganti.

La Corte d'Assise ne avrà per una settimana.

Difensori dei sette imputati sono gli avv. Albano, Di Benedetto, Marabini, Sorgente, Fantoni e Oneri. -

In Tribunale - VII Sezione.

Pres.: Felici - *Giudici:* Giampietro e Morabito - *P. M.:* Pasqueri.

Per un mantello.

In scena in Trastevi, Giuseppe D'Onofrio derubato del mantello (due venti) nella bottega detta del Sindaco Vecchio, si rivolse ai carabinieri per la restituzione di mantello presso Angelo Carusi di anni 27, da Alatri, che abitava in quella bottega insieme al D'Onofrio.

Un anno di reclusione ed è costato caro il mantello.

Violenze alle guardie

Il 24 aprile, per festeggiare il Natale di Roma, alcuni giovinastri giuocavano a *corsetta* in P. del Pianto. Arrivo la guardia Di Stefano e sopraggiunse tutti, ma coll'unico degli appiedati. Ne nacque una colluttazione, ed il guardiano ebbe Angelo Carusi di anni 27, da Alatri, che abitava in quella bottega insieme al D'Onofrio.

Un anno di reclusione ed è costato caro il mantello.

Violenze alle guardie

Il 24 aprile, per festeggiare il Natale di Roma, alcuni giovinastri giuocavano a *corsetta* in P. del Pianto. Arrivo la guardia Di Stefano e sopraggiunse tutti, ma coll'unico degli appiedati. Ne nacque una colluttazione, ed il guardiano ebbe

Si raduna una folla tra gli israeliti che passano la ricreata su quella piazza, e cominciano le grida di « Israeli aviare » contro la sentinella.

Vennero gli arresti non erano disposti a commuoversi, un piccinetto dei più furibondi, Leone Antiochi, di anni 18, redargusto dall'agente Nuccia, gli diede non schiaffo.

Arrestato anche lui, con le stesse scapellotate, accusato della giovane spesa dell'arrestato, si lanciò contro gli agenti.

A smorzare gli ardori della tribù intervenne il tribunale che condannò a due giorni spesi a 22 giorni di separazione in cella. Dif. avv. Isaac.

VIII Sezione.

Assolto

Il sig. Sabatello Alessandro di Palestrina intestava azione civile a tale Augusto Marchi di Olevano Romano da molto tempo debitore di lui, per una lunga serie di vaglia e giaziri dopochè il convenuto ebbe deferito all'attore il giuramento decisorio, il Rocchi sporgeva querela contro lo Sbardella, attaccando di falso il giuramento.

Ieri però lo Sbardella venne assolto per insistenza di reato. Dif. Pon. Agoglia.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 20,0 — minimo: 12.1.

Al Quirinale. — Il maggiore generale Ponza di San Martino col 15 corrente entrerà in servizio per la 2.a quindicina di maggio come aiutante di campo generale di S. M. il Re.

— Ieri, il ministro Ricotti si è recato a visitare il Principe di Napoli.

Al Forte Trionfale. — S. A. R. il Principe di Napoli, insieme al suo istruttore di campo, si è recato nel pomeriggio di ieri a visitare il Forte Trionfale.

La Regina alla scuola professionale

— Iersera la Regina si è recata improvvisamente a visitare la scuola professionale femminile in via della Missione.

Fu ricevuta dalla signora Prandi, direttrice della scuola.

S. M. anzi pregò la signora Prandi di non avvertire l' ufficio di pubblica istruzione della sua presenza, non volendo dare alla sua visita alcun carattere ufficiale.

S. M. si trattenne oltre un'ora nei locali della scuola, visitando tutti i laboratori, interessandosi a tutti i singoli insegnamenti.

Espresse alla direttrice i suoi più vivi rallegramenti pei progressi conseguiti in questi ultimi tempi.

In Vaticano. — Ieri mattina, in S. Pietro Vaticano, presieduti da monsignor Cassetta vicegerente, si sono riuniti i canonici delle basiliche patriarcali nonchè i parroci di Roma, per fare i preparativi per la visita del Cardinale Vicario.

La terna, presentata dal cardinale vicario, comprendeva i parroci don Augusto Benvenuti di S. Salvatore in Lauro, don Giovanni Di Renzi di S. Giovanni dei Fiorentini e don Stefano Lanfranti di S. M. in Cosmedin. La scelta cadde su don Augusto Benvenuti che riportò 42 voti.

— Ieri mattina il Papa ha ricevuto in privato e separatamente il maggiore Federico Ghilardi, Vescovo di Montepulciano, e Michele Francesco Howtey, Vescovo di San Giovanni di Terranova.

— E' partito per Pietroborgo il Ministro di Rnasia presso la S. Sede.

I cultori di architettura. — Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale per la rinnovazione delle cariche sociali.

Il presidente comm. Koch, nel lasciare il suo ufficio, riassunse quanto l'Associazione aveva compiuto nell'esercizio 1895, constatando che il cammino progrediva. Ricordò i voti emessi affinchè la sistemazione della piazza Colonna fosse posta a concorso, gli studi e le proposte dell'Associazione circa il concorso pel monumento nazionale, dell'Italia centrale, ai recenti trovamenti nel Lago di Nemi e alla conservazione della monumentale chiesa di Vescovi in Sabina.

Espose quindi i lavori della Commissione dei Rioni che con assidio e costante lavoro attende ad inventariare ed illustrare tutti gli edifici di Roma ed i cimeli storici e quelli contenenti, e che sta preparando i materiali per la pubblicazione di un grande Armoriale.

Concluse comunicando come il primo e più importante lavoro dell'Associazione, che ha avuto sede sopra la Basilica di S. M. in Cosmedin figuri ora nella Esposizione della Promotrice in Torino; e come quelli nella sede di via Argullara siano testè stati esposti in una erudita conferenza nel Magasino Archeologico Comunale.

Si passò quindi alla nomina delle cariche sociali e, non essendo il presidente rieleggibile per statuto, la nuova Amministrazione risultò così costituita:

Presidente: Giovanni Battista Giovenale.
Vice-presidenti: Filippo Galassi, Luigi Bazzani.
Segretari: Gustavo Zogaetti, Vincenzo Moradei.
Economo: Giuseppe Venanzoni.
Bibliotecario: Ignazio Carlo Gavini.
Relatore corrispondente: Giulio Cen. Bararelli.
Sindacatori dei conti: Tommaso Rey, Luigi Tedeschi, Ettore Pocetti.

Il I Congresso nazionale forense. — Stamane alle 10 al teatro Costanzi avrà luogo la solenne inaugurazione del I Congresso nazionale forense.

Sono stati personalmente invitati a nome dei Comitati promotore ed esecutivo, le LL. EE. i ministri e sottosegretari di Stato di grazia e giustizia e dell'istruzione pubblica, il sindaco di Roma, tutti i magistrati e funzionari dalle Cancellerie di Roma, i presidenti della Corte dei conti e della IV Sezione del Consiglio di Stato, il Tribunale Supremo di guerra e marina e di quello militare, il prefetto ed il Questore di Roma, il presidente ed i membri del Consiglio della Camera di disciplina, i consiglieri comunali e provinciali ed i deputati di Roma, in presidente del Consiglio della Camera, il presidente ed il consiglio notarile di Roma, ecc. ecc.

Pronunceranno discorsi i ministri di grazia e giustizia, il senatore avv. Auggero Bacchelli, presidente del Comitato promotore, qualche membro del Comitato esecutivo d'onore ed alcuni fra i rappresentanti dei Consigli dell'ordine e di disciplina delle principali città.

I Congressisti e le loro famiglie, potranno avere libero accesso al teatro colla semplice esibizione della tessera d'iscrizione.

Dirigerà il servizio di ricevimento e di ordinamento una speciale Delegazione del Comitato stesso.

Per questa cerimonia è prescritto l'abito di mattina.

Questa sera, sarà solenne ricevimento in onore dei congressisti, offerto dal Sindaco di Roma nel Museo Capitolino straordinariamente illuminato.

In tale occasione i palazzi capitolini saranno sabbaudi illuminati.

Nella piazza del Campidoglio suonerà una banda militare.

Gli avvocati iscritti o aderenti al Congresso saranno ricevuti, nel giorno fino a ieri ne erano giunti in Roma circa un migliaio. Altri se ne aspettano nella giornata d'oggi.

Il manifesto del Comitato. — Il Comitato esecutivo del I Congresso Nazionale Forense ha pubblicato il seguente manifesto:

« Concittadini!

Il giorno 14 corrente verrà inaugurato solennemente qui in Roma, fonte prima del diritto, il I Congresso Nazionale Forense.

Interpreti del vivi sentimenti dell'intiere i rappresentanti delle Corti d'Italiane, abbiamo creduto dare sede, adunare, d'accordo col benemerito Comitato promotore del congresso, un programma di riconoscimenti, che, se non risponde appieno all'importanza dell'avvenimento e alla grandezza di Roma, condizione che possa tuttavia contenere quelle manifestazioni di cordiale cortesia che furon sempre rendute della nostra città.

A voi, concittadini, il compito di rendere più gradite ed ospitali possibile le dimore ai nostri ospiti, che, venuti da ogni parte agli egregi ospiti, qui convenuti da ogni parte d'Italia. »

Pro congressisti. — In seguito a pratiche fatte dal Comitato esecutivo ai membri del I Congresso nazionale forense è stato concesso il libero accesso nei musei e nelle gallerie della Stato e del Comune.

Il Comitato dei Sacri Palazzi Apostolici ha pure gentilmente posto a disposizione dei signori congressisti un numero notevole di biglietti gratuiti d'accesso alle Gallerie ed ai Musei Vaticani. I congressisti potranno ritirarli alla sede del Comitato esecutivo.

— Presso l'ufficio di segreteria del Congresso al Grand Hotel di Esposizione, funzioneranno regolarmente un ufficio di scrittorazione ed un ufficio di posta a servizi esclusivo dei signori congressisti.

Per le ore di ritrovo serale rimangono aperte le sale della sede del Comitato esecutivo al Caffè Palazzo Bernini.

— I signori congressisti che ancora non avessero ricevuta la tessera potranno ritirarla ogni mattina al botteghino del teatro Costanzi.

A tale proposito è bene avvertire che le gallerie del teatro sono state preferibilmente riservati ai rappresentanti dei Consigli dell'Ordine e di Disciplina. i quali ne dovranno fare richiesta prima della inaugurazione.

— Per ciò che riguarda il ricevimento *d'onore* il Sindaco ha disposto che i congressisti abbiano libero ingresso nel Museo presentando la tessera rispettiva.

Fe inoltre trasmesso al Comitato esecutivo un sufficiente numero di biglietti d'invito personale.

La riunione di iersera. — Nelle sale del Buon Economico al palazzo Borsini, si adunarono iersera oltre 200 congressisti per l'elezione della presidenza definitiva del Congresso.

Riunione animata, cordialissima.

I congressisti deliberò di confermare la carica l'ufficio provvisorio, aggiungendovi tre vice-presidenti, e cioè Pavy, Bassano-Gabba per Milano, l'avv. De Bartolo per Catania, l'avv. Picoli per Genova.

La nomina dei segretari fu devoluta alla presidenza.

La riunione si sciolse verso la mezzanotte.

Il Re e l'arte. — Per l'esposizione promossa dalla Società degli Amatori e Cultori di Belle Arti, chiusa nei giorni passati, S. M. il Re diede una generosa somma per acquisti, affidando personalmente l'incarico della scelta al conte di San Martino, presidente della Società stessa.

Ecco l'elenco degli acquisti:

Scultura: un busto in bronzo del Ronca — autore id. del Marino — un gruppo del De Simone e un bronzo dell'Origo.

Nella classe di *pittura* i quadri seguenti:

« Preda » e foresta », del Pellis.

« Pronadi posizione di una batteria », del Rolandi

« Sorpresa », del Raggio.

« Preparato e Cantia », delle Spinetti.

« Sul Gianicolo », del Innocenti.

« Carlo d'Angiò », del Roi.

« Porta del Duomo di Como », del Favere.

« Passaggi », del Gentili e del Giusti.

« Una miniatura », del Farzini.

Visite al campo sperimentale. — Alle ore 14 di oggi ha luogo la prima escursione al campo sperimentale del ministero di ag

Magistratura. — Bassa Angelo, aggiunto presso il tribunale di Modena, è trasferito a Roma.

Patrizi Reginaldo, vice-cancelliere al tribunale di Pesaro, è trasmutato a Roma.

Lavoranti parrucchieri. — A cominciare da oggi sarà adottata dai parrucchieri il nuovo orario di quale ci siamo più volte occupati e che rimane così stabilito:

Ora d'apertura libera, chiusura sette e mezza nelle ore vigilie di festa, il periodo delle feste carnevalesche e feste affissate, quelle quali dovrà chiudersi alle 4 pom.) due ore al giorno ai lavoranti per il pranzo, e chiusura completa nei giorni delle feste dell'anno: lunedì d'Pasqua, lunedì d'Pentecoste, 15 agosto, 1 novembre, 25 dicembre.

A quei lavoranti che dovessero scioperare — nel caso che da qualche *padrone* non si volesse accettare il nuovo orario — provvederà ad assicurarli la Camera del Lavoro.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 12 maggio 1896 :

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
							Sani	Sec.	Tor.				
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	380	8	388	43	1	44	32	2	28	1	380	8	388
S. Antonio	162	13	175	21	1	22	8	1	5	1	154	12	166
S. Giov. Calib.	147	1	148	7	1	8	3	1	2	1	147	1	148
S. Giovanni	447	20	467	18	2	20	10	1	5	1	448	20	468
S. Gallicano	50	1	51	2	1	3	1	1	1	1	50	1	51
S. Galliano	207	20	227	32	2	34	27	2	12	2	200	20	220
Totali	1393	63	1456	123	8	131	81	7	53	6	1379	61	1440

Concorrenza assolutamente impossibile. — L. 2.50, 6 cartelli misura mezzo busto cad. — per L. 4, 6 idem gabinetto. Che più? Dunque tutti al Corso Vitt. E. 178 bis, piano terreno. Fotografie Borghese.

Legislazione dell'Arlecia — La questura comunica che quali autori dell'aggressione di S. A. R. il duca di Sassonia in seguito ad indizi furono arrestati Chiffoni Costanzo, Terenzi Umberto e Sanfilippi Giuseppe di Frascati.

Ieri furono tradotti alle carceri di Regina Coeli.

Il dramma di ieracca. — In via Bixio 4 int. 23 abitano i coniugi Nozzi Ercole di anni 36 e Maria Pratici fornaciaia, insieme al figlio Domenico di anni 20 carrettiere, tutti di Roma. Da parecchi mesi costoro affittarono una camera al fornaio ferroviario Fiorenti Eraldo di anni 43, abitante nella civitavecchiese del Saunio, che, vedovo da circa due anni, aveva preso di sè un figlio, Annito, di anni 16. Da' altra sua bambina è rinchiusa nell'istituto di beneficenza di S. Maria degli Angeli.

Fra loro regnava la maggiore armonia desiderabile: anzi ora certo il *San Giovanni* avendo il Nozzi tenuto a battesimo il figlio del Fiorenti.

Il Fiorenti era un uomo di ottimo carattere, sempre pronto allorchè trattavasi di promuovere qualche buona iniziativa tra il personale dei fanchini ferroviari dell'impresa Ma Mole, alla quale da parecchio tempo era addetto. Senonchè un bicchiere di vino oltre il *dimpiù* normale bastava per eccitarlo e portarlo, una volta ubbriaco, veniva preso dall'ira e non ragionava più.

I coniugi Nozzi erano creditori del Fiorenti di pigione arretrata non solo ma gli avevano prestato del denaro, in complesso una ventina di lire. Ieri vennero a sapere che il Fiorenti si era trovata un'altra camera e che dopodomani avrebbe abbandonata la loro camera.

In seguito a ciò, pregarono il Fiorenti di metterci in regola con le partite.

Questi consentì di sborsare 5 lire come acconto, ma il Domenico Nozzi e la madre di lui si rifiutarono di accettarle, dicendo che volevano liquidare i conti, disposti altrimenti a procedere al sequestro dei mobili.

Alle 15,30 come di consueto di sig. Dal Molo il Fiorenti riceveva la sua mercede di lire 3,50. Era di cattivo umore, chiese il permesso di assentarsi all'arrivo del treno di Napoli delle 18,30 e lo ottenne.

Verso le 19 il sig. Da Molo, stando col piazzale esterno della ferrovia, vedeva passare in una vettura, verso il viale Principessa Margherita, il Fiorenti sopra il sacchetto da facchino e tutto abbandonato sul cassetto, in modo che gli parve abbiezione.

Il Fiorenti proseguì per piazza Guglielmo Pepe, dove pernottò dinanzi ad un'osteria, e dopo aver bevuto insieme al vetturino abbandonava la carrozza.

Di là si avviava verso casa.

Erano le 20 e mezza e Domenico Nozzi insieme alla madre Maria tornava contemporaneamente alla sua abitazione.

Giunto a metà della via Bixio s'incontrava col Fiorenti. Fu una fatalità! questo lo affrontava infatti con aria minacciosa e senza proferir parola, estratto un revolver che teneva nascosto sotto la giacca esplodeva contro di lui quattro colpi di seguito.

Rivolta quindi l'arma contro sè stesso si esplodeva un quinto colpo nell'orecchio destro.

S'immagina quello che accadde: fu un fuggi, fuggi generale, alcuni negozi si chiusero!

Dei quattro colpi due erano andati a vuoto il terzo aveva traversato da parte a parte le regioni scapolare destra del Nozzi Domenico, che dal quarto colpo era anche rimasto ferito al fianco sinistro!

Accorsero le guardie Rinfreda e Ferretti.

Nella vettura 1693 fu adagiato il Fiorenti che già non dava più segni di vita.

Trovava stretto nella destra il revolver, calibro 7, con rinimo!

A S. Antonio dove fu trasportato lo sciagurato giunse cadavere!

Il Nozzi accompagnato dalla madre potè recarsi a piedi all'ospedale. Il dottor Bacci procurava di estrargli il proiettile dal fianco sinistro; ma inutilmente.

Fu dichiarato guaribile in 15 giorni con riserva.

Il revolver del Fiorenti essendo inoviss mo si ha ragione di ritenere che fosse stato da lui acquistato nella giornata, tanto più che il disgraziato ieri stesso erasi impegnato l'orologio e la catena.

Egli evidentemente aveva deciso di vendicarsi del Nozzi e in un momento di eccitazione alcoolica aveva posto ad effetto il suo triste proposito!

Tentato suicidio. — Il calzolaio Ferroni Alfredo, ventenne, romano, abitante in via del Lavatore 83, trovandosi disoccupato, tentava ieri, verso le ore 17, di suicidarsi in casa di S. Spirito, ingoiando del sublimato corrosivo che portava in una bottiglia. Fu condotto alla Consolazione. Niente di grave.

Una frana — Una grave disgrazia avvenne iermattina alle 7 a Tor di Valle fuori porta S. Paolo nella tenuta Famaroli.

Gli operai Luigi Bianchi di anni 41 e Schiavoni Vincenzo di anni 40 entrambi da Roma, in una cava di pozzolana, mentre lavoravano furono investiti da una frana.

Amendue i compagni i disgraziati furono disseppelliti ma portreppo in condizioni assai gravi.

Trasportati alla Consolazione del carrettiere Bernardetto Orlandi il primo fu giudicato guaribile in 15 giorni, il secondo in 30 giorni con riserva.

Investimenti. — In piazza Rusticucci, all'angolo di Borgo Nuovo, la bambina Bartolomei Giuseppa, di anni 3, fu investita dal carretto N. 9365, condotto da Marcelli Ferdinando Giuseppe, di anni 42, da Monte-Rotondo. Riportò una ferita alla testa, guaribile in 10 giorni.

— Ieri in via [illegible] vestimento avvenne in via Nazionale. Nella vittima Nasuccci Maria di anni 79, da Peraglia, la quale giittata a terra da un biroccino tirato dal proprietario Colombini Adolfo, rimase anch'essa ferita alla testa, guaribile in 20 giorni. Fu accompagnata a S. Spirito da un carabiniere. Il Colombini venne arrestato.

Barrufe. — Il fornaio Vitali Cherubino di anni 26 da Cisacrino, nel fermarsi a casa ieri, passando per via dei Bastioni s'imbattè con un suo collega, il fornaio Pierfrancesi Giovanni.

Pare che fra costoro non esistessero buoni rapporti. Corsero da una parte e dall'altra vivaci parole e si venne alle mani. Il Pietrangeli tirò giù una scarica di pugni e calci al collega da ridurlo a rendere la vita di S. Spirito, dove venne dichiarato guaribile in 15 giorni.

— Tra il pubblicista Do Werna Massimiliano di anni 33 da Buda-Pest e l'antiquario Widmer Giuseppe di anni 60 da Dbernaigembael sorse ieri un breve alterco innanzi al caffè Ciotti al Corso. Al De Werna toccò una bastonata sulla testa, guaribile in 8 giorni.

Arresti — E' stato arrestato quel tal Prospero Nicola, autore del ferimento in persona di Giacomantonio Andrea, in via Bocca della Verità.

I ladri. — L'altra notte ignoti ladri entrati, mediante chiave falsa, nella stalla al n. 4 della via di S. Onofrio, di proprietà dell'este Pallotta Filippo, rubarono i finimenti di un carrettino ed un coppale da carrettiere. In complesso un danno di circa L. 50.

S. S. Spirito. — Rinovrati: Fantoni Roberto, romano, di anni 20, lavorando nell'officina Lombardi, al vicolo Corridori, si fracassava il pollice della mano destra nell'ingranaggio di una ruota. Ne avrà per 8 giorni.

— La bambina di anni 3, Schaarbland Ines per un colpo di sasso alla fronte.

— Maniello Alfredo romano, di anni 7, ferito alla testa, per un calcio ricevuto da un somaro a piazza Giudia.

— Tiberti Vincenzo, di anni 12 romano, morso da un cane alla gamba destra presso la chiesa di S. Giovanni Decollato. Guaribile in 8 giorni, con riserva.

— La bambina Mosgoni Elide, caduta nella propria abitazione in via Manzelale 15, Ferita alla testa, guaribile in 5 giorni.

S. S. Antonio — Sono stati ricoverati :

Ricciotti Reolo che in via Labicana lett. N. Arrampicandosi su di un muro cadde e si fratturò il braccio sinistro.

— Natali Giuseppe di anni 14, romano, ferito con un colpo di spuntone al braccio sinistro, mentre cercava di mettere pace fra due compagni che litigavano.

— Chiaveri Alfredo di anni 16, studente, caduto da una scala in via Battazzi.

— La moglie... di un professore ferita alla testa da alcuni colpi di bastone ricevuti in un dissidio domestico.

La bambina Imperiali Aurora che nella sua abitazi ne in via Cavour 82, riportava gravi ustioni con dell'acqua bollente.

Alla Consolazione. — Ricoverati :

Il pastore Prodetti Venanzio, da Petrella, di anni 18, il quale nella tenuta Medoriglietto, fuori Porta del Popolo, addormentatosi presso un braciere, vi cadde sopra. Ustioni alle mani guaribilin 15 giorni.

Per calute — Severini Romolo, di anni 14, garzone d'osteria. Ferita al labbro. 10 giorni.

— Il muratore Spezioli Giovanni, di anni 38 romano, contusioni al fianco destro guaribili in 8 giorni.

— Il vaccaio Capelli Sabatino, di anni 18, da Cagnano, caduto da cavallo, Frattura della gamba sinistra.

— La bambina Leonardi Luisa con frattura doppia all'omero sinistro, riportata per caduta da un carretto, causa l'imprudenza di una sua sorella.

— Il tipografo Villa Tommaso di anni 32, da Imola, per frattura del malleolo sinistro.

Rust-Kolb & Schumacher col 18 corrente trasferiscono il loro Banco, da via S. Claudio N. 87 (Palazzo Marignoli) a via Nazionale 51.

Manela compositrice a chi porterà all'Amministrazione del *Popolo Romano* una catena d'orologio da signora con medaglia e cane d'oro, smarrita ieri, fra via Nazionale e via Quattro Fontane.

Piccola Cronaca di Roma

Musica al Pincio — Ecco il programma che eseguirà oggi sul piazzale del Pincio, dalle ore 17 1/2 alle 19, il concerto comunale:

1. Saro — Marcia militare.
2. Nicolai — " Le vispe comari „ sinfonia.
3. Gounod — " Polifemo e Bianca „ *a)* Ouverture Pastorale - *b)* Melodrame - *c)* Entre acte et danse de Bacchantes.
4. Pasquelli " Il figliuol prodigo „ intermezzo e finale 1°.
5. Fahrbach — " Canti di nozze „ valtzer.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario del stabilimento di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelina, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle ore 2 alle 3, e dalle 3 alle 4 1/2 pom.

Ostetricia e Ginecologia — Dr. U. Tondi, 46, via dei Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

Monte di Pietà.

— (*Sabato*, 16 maggio 1896 — *Ia Custodia*. —

Oggetti d'oro, impegnati il 3 ottobre 1895 fino alla polizza **230600**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 15 ottobre 1895 fino alla polizza **240984**.

Si pagano i resti dei pegni vendati nelle altre custodie.

Mercato frutta e ortaglie al Viale del Re

Prezzi all'ingrosso senza facchinaggio

Importate

Romanesche

Tabella	Genere	Prezzo da L. a L.	Tabella	Genere	Prezzo da L. a L.
1	Carciofi Napoli	1.25 4.50	6	Piselli	14.— 17.50
6	Piselli Napoli	12.— 13.50		Fava	9.— 10.—
1	Patate Napoli	13.— 15.—		Fagiolini	22.50 25.—
	Albano	16.50		Rape rosse	1.— 1.—
	nostrali	7.—		gialle	—.50 0.60
6	Pomodori Napoli	10.50		Lattuga	1.— 2.—
	di stag.	60.— 87.—		Indivia	1.— 2.—
1	Peraz. Italia	57.— 67.50		Sedani	1.— 5.—
	Napoli	75.— 80.—	2	Spinaci	4.— 5.—
1	Fava	6.— 7.50	6	Perri	1.50 2.50
6	Asp. Narbonne	7.50 65.—		Cipolle	—.40 2.50
	Napoli	90.— 97.50		Aglio	—.20 —.50
6	Tirioli	75.— 80.—			
6	Mandolerosi	30.— 37.50			
6	Nespole Ta.	30.— 37.50			
	Cajmobili	105.—			
	Ciliege Napoli	18.—			
	Provincia	60.—			
	Fragole	400.—			

Frutta.

Aglio Salmone	96.—	Noci Sorrento	60.— 67.50
Mele rosa	50.— 60.—	Marsiglia	45.—
Bianche	36.— 37.50	Nocchie	50.— 12.50
Arazzi	15.— 20.—	Zibibbo	50.— —.55
Limoni	6.—		

TEATRI DI ROMA

COSTANZI — Stasera lo spettacolo d'onore di Gemma Bellincioni con la *Traviata*, che è quanto dire una vera festa dell'arte compagni della Bilgrano.

Il nome e il valore dell'artista celebrata destano tale ammirazione — è la parola — nel nostro pubblico che non vi è da dubitare del grande successo di stasera.

VALLE — Lo spettacolo di questa sera sarà eccezionalmente variato e diverlente.

Esso comprende: *I Pasagli artificiali*, *I prodezze del Tenopa*, la scena e famiglia musicale, specialità pel Ferravilla ed *On Agent teatral*.

Domani il Ferravilla darà la sua beneficiata.

QUIRINO — Nella rappresentazione diurna si darà per l'ultima volta *Norma* e in quella serale andrà in scena il *Rigoletto*.

MANZONI — Uno splendido successo iersera ebbe l'*Otello*. Oggi replica rappresentazioni con l'Ferravilla nel lavoro di V. Sardou *Fedora*. Farà seguito la brillante farsa, *Un calcio!* *Fubr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *La Traviata* ore 21.
Valle — *Prodezze del Tenopa* ore 21.
Quirino. *Norma*, ore 18 - *Rigoletto*, ore 21.
Manzoni. — Riposo, ore 15 e 21.
Circo Reale — *Se trovo trapeza* - ore 15 e 21.
Nazionale Umberto. *La Lanre.* (Via Mercare, 17) — *Tunisi, Algeria e il Dahomey.*

GIOVANNI GILARDINI

Corso 185 - 186 - 187 - Palazzo Marignoli

Fabbrica ombrelli, ombrellini, ventagli e bastoni da passeggio - Valigie, bauli ed articoli da viaggio - Portafogli, portamonete ecc.

Alta novità in articoli di pelliccierie.

Confezione di pellicce da uomo e signora - Mantelline, colletti, manicotti e guarnizioni.

Novità in colli e boa di penna di struzzo, ecc.

Cinture per signore e per uomo.

Nuovo Annuario per il comm. e per l'industria (Vedi avviso in 4. pag.).

Vendita d'immobili

Avviso per aumento di sesto

Col giorno 16 corrente onde il termine utile per l'aumento del sesto sul prezzo d'aggiudicazione dei seguenti immobili situati fuori la Porta Tiburtina.

1. *Fabbricato* Pacioni Giovanni, angolo via Leone IV e prolungamento degli Scipioni, di struttura sostruzione e quasi completo rustico di tre terreno, quattro piani superiori ed attico, della superficie totale di m. quadrati 1699.68, dei quali m. quadrati 1365.76 coperti, comprendenti 256 ambienti e quindi assettibili in numero 60 tutti bene esposti con ampia luce ariosissime per L. 16,564.00.

2. *Fabbricato* Pacioni Giuseppe in costruzione con terrazza, all'angolo dei prolungamenti viale delle Mura Latine e Viale delle Milizie, composto di piano terreno e cinque piani superiori, della superficie totale di m. quadrati 1293.76 dei quali m. quadrati 1103 coperti, stimabile per L. 9,038.96.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Rappresentanza della Ditta Società Italiana per esercizi di pubblicità via Tritone N. 182, ed al signor Sergiosa Mariano fuori la Porta Tiburtina.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Napoli - Nuova York

Vapore Ems partirà il 23 maggio

Rivolgersi in *Roma* a **C. STEIN**, Marcede 42, **Alf. Lemon e C.**, Piazza Spagna 49.

THOS cCOOK & SON, 1-8 piazza Spagna.

Precise misurazioni della

VISTA

ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav. **D.r Dantone** Piazza Montecitorio 121, Ore 12-15.

SCIROPPO DEL CAPPUCCINO - Vedi 4ª pagina.

IL 25 MAGGIO

PARTIRA DA ROMA

lo specialista di *dottrina scolastica*,

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;

fino alla sindicata data riceve per la **correzione dei difetti e debolezza di vista col suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino, 95, piano primo, **ROMA**.

Merletti Velette e Ricami. Grande assortimento in colli novità, prezzi moderatissimi. DITTA SERTOLI, Quattro Fontane N. 159 (di fronte al Palazzo Barberini).

Pavimenti e tappeti di legno *Vedi avviso in 4.ª pagina*

BAGNI Semplici L. 0.25 abbonamento L. 4. Doccie L. 0.30 abbonamento L. 5.50. Bottiglie L. 2 abbonamento L. 7.50. A vapore L. 3 abbonamento L. 8.50. Docce calde e fredde prezzi ridotti - Cura Sassuolo a - Dott. *Ascenzi* - **Via Crociferi, 44** (presso fontana di Trevi).

A. Pellegrini - Dentista

Roma, piazza S. Claudio 92 piano 1.

Due grandi vendite

Dimani 15 e Sabato 16

ore 10 antim. di tutti i mobili di una famiglia che abitava in un *Villino ai Prati di Castello* e trasportati per la vendita in *Via Nazionale, 40*. Oltre questi mobili vi sono anche quelli della famiglia di Via Gregoriana, 34.

Albergatori particolari non mancate a queste vendite nel vostro interesse, poichè tutto deve essere alienato a qualunque prezzo. Queste vendite sono affidate alla ditta *G. Castelli e Figli.*

Ultime Notizie

Ieri, alle 15, S. A. R. il Duca di Genova si è recato al Min. della Marina a visitare l'on. Brin.

La Camera di ieri

Dopo una dichiarazione dell'on. Maggiorino Ferraris, che respinse ogni responsabilità in quel famoso ordine di servizio per la censura telegrafica a Milano, si svolsero alcune interrogazioni e quindi si è ripresa la discussione della legge sugli infortuni, alla quale gli emendamenti finirà per incagliarsi un'altra volta nei paraggi di palazzo Madama.

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina, dalle 10 alle 19, si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio di Ministri, aria

Dopo aver sbrigati alcuni affari di ordin ministrazione, il Consiglio approvò la sp ne di oggetti di vestiario, medicinali e der ai tolmentari, da farsi per la via di Zella, si prigionieri italiani allo Scioa.

La spedizione è organizzata a Napoli dal dot Traversi e da Zella allo Scioa, gli oggetti saranno portati da carovanieri indigeni fidati col permesso di Menelik.

Senato del Regno.

E' convocato per venerdì alle 15.

Per la Sicilia

Ieri la Commissione si riunì alle 9 e si sciolse verso la mezzanotte. Erano presenti oltre al presidente on. Fortis, gli on. Gallo, Fazi, Saporito, Spirito, Franchetti e San Giuliano.

Mancanti gli on. Palberti e Prinetti.

La Commissione ha soppresso l'art. 3. Comincerà lo discussione dell'art. 4, che è quasi la base della legge, ma poi venne rinviata.

La Commissione unanime ritiene che si debba introdurre molte modificazioni finanziali sulle disposizioni relative alla revisione dei bilanci comunali e provinciali e ai ruoli della tassa bestiame, nonchè sulla nomina delle Commissioni alle quali sarebbe affidata la revisione.

Furono concretati sei quesiti da sottoporre al Pon. Di Rudinì.

Si ritiene che occorrano altri otto giorni almeno prima di addivenire alla nomina del relatore.

Nella Magistratura.

Attiani Antonio, consigliere d'appello a Catanzaro, in aspettativa è conformato per un mese dal 1. maggio 1896.

Manarolo cav. Domenico, presidente del tribunale a Messina, è nominato consigliere d'app. a Roma.

Marchetti cav. Curio, id. a Sp leto, id. a Roma.

Andreucci cav. Giovanni, id. a Nicosia, è trasmutato al tribunale di Messina.

Alvigni cav. Nicola, sostituto Procuratore Generale d'Appello a Palermo, è trasmutato a Trani.

Offusa Gandolfo, sostituto Procuratore del Re a Milano, applicato alla Procura generale d'Appello a Milano, con funzioni di sostituto Procuratore Generale, è nominato reggente il posto di sostituto Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Palermo.

Ieri sera si dava come certa la nomina a Procuratore Generale della Cassazione di Roma, in sostituzione dell'illustre e compianto Auriti, del senatore Armò, attualmente alla Cassazione di Palermo.

Siccome si tratta di un altro ex Guardasigilli del Ministero Giolitti e Rudinì, diremo fin dalla sicurezza la nomina a Presidente della Cassazione di Torino del senatore Santamaria, sarà bene accogliere con riserva anche questa dell'Armò.

Concessione di exequatur

E' stato concesso l'exequatur a nomina. Fortunato Vitelli, vescovo della diocesi di Chiavari; a nomina Raffaele Rossi, vescovo di Borgo; a nomina Teodosio Maria Gargiulo, vescovo di Oria.

Amministrazioni comunali.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto che proroga di tre mesi i poteri del Commissario straordinario di Borgotaro (Parma).

Ministero istruzione.

Sono stati nominati ispettori scolastici Sabino D'Elia e Calogero Sotta.

Vennero trasferiti: Giovanni Rabaglietti da Velletri a Foggia, Onorio Beaucini da Sala a Velletri, Vincenzo Olivelli da Ascoli a Saluzzo, Riccardo Zacearia da Saluzzo a Sala, Vittorio Aliquò da Castrovillari a Nicastro, Angelo Salito di Colci da Lagonegro a Castrovillari, Raffaele Valente da Foggia ad Ascoli Piceno.

Ancora il pensionato artistico.

Sono stati ammessi al nuovo concorso, Per la scultura: Ugo di Palermo, Garofalo di Napoli, Rostano di Roma, Bonincgna e Frorer di Milano; per l'architettura: Sgobbo, Diani e Tarsi di Firenze, Basoni di Milano, Patenna di Palermo. Il concorso sarà riaperto fra giorni.

Ministero della marina.

Col 16 corr. il capitano di corvetta Somigli Carlo è destinato a prestar servizio presso la direzione delle torpedini al 1. dipartimento.

Con decreto 26 aprile p. p. furono fatte le seguenti promozioni negli ufficiali del corpo r. equipaggi, a decorrere dal 16 di questo mese: Al grado di capitano: I tenenti di Lena Pietro (categ. marinari), Orlando Francesco e Anzelotti Gaetano (categoria macchinisti). Salerno Luigi (categ. operai). Marini Evaristo, D'Onofrio Michelangelo e Carotenuto Vincenzo (categ. furieri).

Al grado di tenente: i sottotenenti Cuomo Ciro, Serra Domenico, Zanza Tonaco e Zenoglio Sebastiano (categ. marinari), Serrao Francesco e Tironi Giovanni (categ. cannonieri), Ricci Antonio, Hutter Enrico, Volpe Francesco, Marinoni Vincenzo e Martorelli Ferdinando (categ. furieri).

Con decorrenza dal 1. maggio volg., sono state fatte le seguenti promozioni e nomine nel corpo del genio navale: capo macchinista di 2.a cl. Mooney Edoardo, promosso capo-macchinista di 1.a classe. Capo-macchinista di 3.a cl. Peluso Antonio, promosso capo-macchinista di 2.a classe. Macchinista di 1.a cl. nel C. R. E. Scala Edoardo, nominato capo-macchinista di 3.a classe.

Il " Rapido „ è giunto a Trapani il 12. partito il 13; la " Partenope „ e il " Verde „ sono giunti a Catania; il " Messaggero „ è partito da Maddalena; l' " Europa „ è giunta a Maddalena; l' " Atlante „ è partito da Bilbao per Gibilterra.

Sono arrivate ieri ad Augusta le regie navi *Sardegna*, *Morosini*, *Piemonte*, *Bausan*, *Doria*, *Vesuvio* ed *Urania* e nove torpediniere.

NFORMAZIONI ESTERE

La questione dei cereali in Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 13, ore 18,20. — Il Cancelliere principe di Hohenlohe ed il ministro Hammerstein hanno domandato a tutte le Camere di commercio il loro parere circa al divieto degli affari sui cereali a fine mese.

I presidenti di dette Camere, riunitisi a Berlino, hanno emesso parere identico che per ragioni economiche non sarebbe il divieto a proposito.

Senza disconoscere le obbiezioni di alcuni Governi consultati, le Camere sono convinte che il divieto regolerà i prezzi in conformità della importanza della richiesta, ciò che è nell'interesse tanto dell'agricoltura quanto dei consumatori.

Al Sud Africa.

(*S*) **Cape Town**, 13. — I Matabele furono sconfitti il 9 corr. a Mevene presso Gwele. Le perdite degli Inglesi sono sulle.

In China.

(*S*) **Londra**, 13. — I giornali sono preoccupatissimi per le domande di concessioni avanzate dalla Russia di territori sulle rive del Ce-Pu. Credono che tali concessioni lederebbero gravemente i diritti dei nazionali inglesi.

(*S*) **Shanghai**, 13. — La missione protestante inglese di Kiang-Yen fu attaccata ieri. La sua residenza fu incendiata. I missionari sono però salvi.

In Corea.

Servizio speciale del Pop Rom.

Londra, 13, ore 14,30. — Notizie da Yokohama dicono che continuano i negoziati tra il Giappone e la Russia, riguardo ad una azione collettiva da parte di queste potenze in Corea.

I punti principali in discussione sono il ritorno del Re al Palazzo a Seoul dalla Legazione russa, su cui insiste il Giappone, la disposizione delle truppe giapponesi e coreane nella Corea e il passaggio alle autorità coreane della linea telegrafica giapponese da Seoul a Fusan.

La situazione a Candia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

(*S*) **La Canea**, 13. — La situazione dell'isola di Candia è peggiorata.

I musulmani temono una sollevazione generale e si preparano alla difesa.

Il richiamo del governatore Turkan Pascià è probabile.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 13, ore 15,55. — Il presidente della Repubblica, signor Félix Faure, darà domani un grande banchetto in onore della Missione francese che parte per Mosca.

Si annunzia ufficialmente che egli ha differito il suo viaggio in Brettagna.

I ministri della guerra e della marina si sono incaricati pure di affidare alla marina la difesa delle coste.

AUSTRIA-UNGHERIA

(*S*) **Vienna**, 13 — Si è svolto oggi il processo contro gli operai accusati di aver commesso reati nei disordini avvenuti il 1.6 maggio.

Quattordici imputati sono stati condannati a pene varianti da sei settimane a due anni e mezzo di carcere.

(*S*) **Vienna**, 13 — Stamane nel vestibolo dell'Università si sono riuniti numerosi studenti tedeschi-nazionali ed hanno emesso grida di: " Abbasso il ministero dell'istruzione, abbasso il rettore, abbasso gli ebrei, abbasso le feste millenarie! „.

Il tentativo fatto da un funzionario di arrestare il promotore della dimostrazione fu reso vano dalla folla accorsa, che lo costrinse gli studenti.

La dimostrazione ha durato un quarto d'ora.

(*S*) **Vienna**, 13. — Il *Fremdenblatt* annunzia che le Delegazioni sono convocate pel 30 corrente a Budapest.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Vienna, 13, ore 16,40 — Si smentiscono le voci di allargamento del Ministero.

Vienna, 13, ore 23. — Il Ministro del commercio ha intenzione di presentare un progetto di legge che prubisca la fabbricazione e il commercio dei vini artificiali.

— Al Ginnasio di Leopoldstadt, sobborgo di Vienna, si è scoperto che gli studenti professavano idee socialiste e che avevano fra giornali in questo senso. Il direttore prenderà misure di rigore.

— Anche al Politecnico vi sono state dimostrazioni antisemitiche. La studentesca ha intenzione di visitare in massa l'Esposizione del Millennio a Budapest.

Budapest, 13, ore 17 — Alla Camera vi sono state delle accese canzate da una interpellanza circa le dimostrazioni organizzate per far coincidere il *Te Deum* colle feste del Millennio.

Vennero accettate le spiegazioni date dal ministro.

STATI BALCANICI

(*S*) **Sofia**, 13. — E' giunto il commissario ottomano, Nazi Bey.

Ha Alessandro di Serbia visiterà, si primi di luglio il Principe Ferdinando.

Gli ufficiali delle guarnigioni di Nich e di Pirot hanno decine di visitare, il 23 corrente, i loro compagni bulgari.

(*Servizio speciale del Pop. Rom*).

Belgrado, 13, ore 16,40 — Il principe Nikita di Montenegro, dovendo assoggettarsi ad una operazione ha contromandato la sua visita in Serbia. Non andrà neppure a Pietroburgo per assistere alla incoronazione dello Czar.

Si pretende che la Regina Natalia sia stata la promotrice delle dimostrazioni antiunagiare in Serbia.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba

(*S*) **Madrid**, 13 — Si ha dall'Avana:

Il colonnell Segura sconfisse a Cienaga e Santa Rosa (Remedios) le bande Carrillo, Miralut e Gonzalez forti di 1800 uomini occupando successivamente due posizioni, di cui una alla baionetta. Gli insorti ebbero 54 morti.

Si conferma la morte del capo insorto Aurelio Cultano.

Le perdite degli insorti nei combattimenti sostenuti contro i generali Serrano ed Indian ascendono a diecento uomini.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 12, il *Domenico Balduino*, proveniente da Suez, Aden e Bombay, ha proseguito da Porto Said direttamente per Messina, Napoli e Genova; e il *Gattardo* è partito la mattina del 13 da Massaua diretto a Napoli.

Borse e Mercati

Roma, 13 maggio 1896.

Borsa leggermente più debole in apertura, ferma in chiusura. La Rendita scendita 92.70 cadde per un momento a 92.65 per chiudere 92.67 1/2. Contanti 92.60 a 92.65. Nuovo 4 1/2 99.10.

Generali 59 dopo 62 — Gas 822 — Acque 2226 — Omnibus 218 — Condotte 208 a 208.50 — Immobiliari 27 — Metallurgiche 108 — Acciaierie 387. Cambi più fermi.

Francia 107.30 — Londra 27.

Ore 18.30 — Fermissimi.

Rendita 93.05 93.02 dopo 92.97 — Acqua Marcia 1935 — Gas 831 — Omnibus 218 — Condotte 207.50 e 208 Generali 59 — Immobiliari 27.

Cambio dazio doganale 15 Maggio L. 107,40.
Dal 11 al 17 - fino a L. 100 - L. 107,80

BORSE ITALIANE — 13 aprile 189 .
S. 3 - I prezzi sono a fine mese.

V.LORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	92 67	92 75	92 60	92 67
Id. fine.	— —	92 83	92 65	— —
Id. 4 1/2 1/2 0/0	98 80	98 95	98 75	98 85
Id. d'Italia	739	— —	740	739 —
Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
B. Generale	— —	59 —	— —	— —
Ban. Merid.	512 —	515 —	513 —	— —
Id. Napoli.	677 —	676 —	678 —	676 1/2
B. di Torino	— —	— —	445 —	— —
B. Sconto.	— —	— —	66 —	— —
Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
Sovrano.	— —	— —	19 —	— —
Nav. Gen.	315 —	314 —	— —	— —
Raff. Zucc.	226 —	226 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0/0	— —	285 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	299 —	— —	— —
Id. 4 1/2 4	— —	493 50	— —	— —
Id. 5	— —	499 50	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	509 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	107 40	107 35	107 45	107 35
Francia a 3 m.	102 10	102 20	— —	— —
Londra id.	27 02	27 04	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 06	26 97

Parigi, 13, 15,38	Apertura	Chiusura	Scellerati
Rendita 3 0/0 amm.	— —	100 80	— —
» 3 0/0 perp.	100 62	100 65	— —
» 3 1/2 0/0	105 80	105 80	— —
ITALIANA 3 0/0	86 70	86 92	— —
Turca	21 85	21 85	— —
Spagnuola	69 34	69 50	— —
Turca nuova	94 80	94 65	— —
Portoghese	26 —	26 1/2	— —
Ungherese	— —	104 1/2	— —
Egiziano 6 0/0	515 1/2	515 1/2	— —
Banca di Parigi	822 —	824 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	574 —	— —
Credito Fond

16 *Appendice del "Popolo Romano"* 65

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di **"Vera Nakoschina"** —

(Diritti riservati al " Popolo Romano ", per virtù il Regio

Egli lo domandava delle spiegazioni, cercava scoprire terreno sui grandi e piccoli raggiri del buon Pastore, e i loro discorsi finivano sempre per volgere all'agro.

Ma cosa gli dicea, senza aprir bocca, una lesione che lo rose più circospetto.

Egli la rimproverò un giorno di non occuparsi del proprio giardino.

— Perchè me ne dovrei occupare? — rispose ella. — Mercè vostra sono in grado di pagarmi un giardiniere.

Il quale giardiniere, non vedendosi sorvegliato, lasciò tutto in abbandono. Volete che egli prenda più cura dei vostri legumi e delle vostre frutta di quello che non ne abbiate voi stessa?

E badate che avete taggli dei peri in spalliera, che fanno pena a guardarli. E' una vergogna! Occupatevi un po' meno della vigna del Signore e un po' più dei vostri peri.

Essa alzò gli occhi al cielo senza rispondere.

Il di lei silenzio lo irritò.

— Voi trascurate il vostro giardino — proseguì con tuono più vivo — e non sorvegliate la vostra cucinicra. Essa ci ha servito ieri una fetta di salmone di una freschezza molto ipotetica, e la salsa non aiutava certo a mangiare quel pesce.

— Non ho mai studiato di far la cucina.

— E neppure le vostre figlie. Permettete di dirvi che le allevate al contrario del buon senso. Esse sono carine e le amo molto, ma voi non ci entrate per nulla.

" Se esse sanno molte cose di cui potrebbero fare a meno, hanno delle ignoranze che mi sconfortano.

" Le ho pregate di ricucirmi un bottone e sono tanto gentili che non mi rifiutarono questo piccolo servizio, ma avevano l'aria così imbarazzata come se avessi loro ordinato di prendere la luna coi denti.

" E guardate, di grazia: esse l'hanno attaccato così bene, che già pencola e fra otto giorni ci se ne sarà partito.

" Siete strane creature, voialtre Americane. Voi vedete che vi si parla col cappello in mano, che vi si tratta da principesse, e ne approfittate per non curarvi di nulla, e gli uomini sono così sciocchi da non esigere che le loro mogli servano a qualche cosa.

" No, voi siete fatte per essere adorate, siete regine sedute sul trono. Quando siete ricche, tutto va bene.

" Le Americane sono eccellenti nell'arte di imprimere dell'eleganza a della grazia al loro insieme, di fare la fortuna di una sala, di sostenere una conversazione piacevole e dotta. Ma che la fortuna se ne vada, come il mio bottone, ed eccole imbarazzate.

" Bisogna andare in Francia per trovare delle donne che sappiano fare buon viso alla povertà. Le nostre provveditrici, signora, non leggono Tennyson, ma vi ne sono ben poche che non sappiano fare una *bouillabaisse*.

— Che cosa è una *bouillabaisse?* — domandò essa distrattamente.

— E' un piatto delizioso che nè voi, nè lo vostro figlio saprebbero mai preparare. Per fortuna esse vivono oggi nella agiatezza, ma chi è signoro dell'indomani?

— Senzate, ci siete sempre voi.

— Signora, non si sa ciò che può avvenire: bisogna tutto provedere, ed io non sono immortale.

" Se la vostra vacca da latte venisse a mancarvi, che sarebbe di voi? Se che la grazia di Dio abbonda in questa casa, ma farebbe essa bollire la vostra marmitta?..

" La mia fortuna! Ma mi sembra che mi appartenga e se possa disporre a mio talento.

" Voi sapete che ho laggiù una famiglia che mi fa una corte spietata. Io mi curo della sua acqua santa e delle sue genuflessioni come di una ciliegia.

" Come dice il vostro grande amico, l'uomo color di cera, lo spirito soffia dove a lui piace, e, come ognuno, ho i miei capricci.

" Economizzate sulle vostre rendite, signora, e non le sprecate, mettete ogni anno qualche cosa da parte, date un po' meno ai topi della chiesa.

" Ve lo dico schiettamente, è possibile che la Provenza abbia la parte più grossa e che io non lasci a voi, al vostro Mirson e allo vostro figlio il mio spoglio o quattro pala d'occhi per piangerni.

Essa mandò una sorda esclamazione, e, avanzando il capo, gli gettò un lungo sguardo così espressivo, ch'egli rimase confuso, abbassò gli occhi e lasciò cadere il discorso.

Quello sguardo, che pareva avergli detto delle cose alle quali non aveva saputo che rispondergli, lo perseguitò tutto il giorno.

Era la prima segnalata vittoria ch'ella aveva riportato su lui.

La lesione gli fu di profitto: divenne da quel momento casto e circospetto.

Le sue più belle ore erano quelle che passava in giardino con le gemelle.

Un dopo pranzo, per lusingarle, vi fece al caso la domanda che aveva già fatto una sera alla propria famiglia riunita;

— Se qualche generoso donatore vi regalasse un milione, ditemi, signorine, quale uso ne fareste?

16 *Appendice del "Popolo Romano"* 66

LO ZIO D'AMERICA

— Calcolate, signore, in lire o in dollari? — chiese Meg; ed aggiunse con una mossa spersonante: — sono così poco i vostri milioni franchesi!...

— Meg ha ragione, — aggiunse Sally — bisogna fare a meno di tutto, ma quando si ha bisogna aver molto.

— Per tutti gli Dei! quale appetito! voi avete, piccine mie, gli occhi più grandi della pancia. Sia! voglio trattarvi splendidamente e farmo i calcoli in dollari.

" Facciamo di meglio, precisiamo la somma. Se per avventura vi cadesse gli cui dal cielo una enorme eredità, quale uso ne fareste?

— Impiegherei — disse Meg — una parte delle mie rendite a fondare dei ricchi premi che assegnerei ai giovani dotti i quali componessero le migliori memorie su questioni di filosofia naturale, scelte da me; ne manderei altri in missione ai quattro canti della terra imponendo loro di fare delle belle scoperte.

— Sappogo, — riprese Trayas — che nei vostri sogni, anco i di me morie-e viaggiatori dovrebbero essere giovani: è un sacrificio che la sapiente farebbe alla donna. E voi Sally, come impiegereste i vostri milioni?

— Meg risp ose per la sorella:

— So quello che essa farebbe; percorrerebbe tutto il mondo fino a che avesse scoperto in qualche parte un Principe incantevole che ha divinato nei suoi segni ed al quale offrirebbe la sua fortuna ed il suo cuore.

— Voi non sapete ciò che vi dita, Meg! — esclamò Sally — e mi conoscete assai male. Io non sono donna da correr dietro ai Principi; vorrei sposare, quando fossi ricca, un giovane molto distinto e molto povero. Vorrei che avesse provata la fame, che avesse sofferto. Gli intenserei dei giorni d'oro e di seta e dovendomi tutto me no professerebbe una riconoscenza senza confine.

— Ed il giumento mio e ad ingrassare finirebbe per menar calci alla greppia.

— Oh! saprei bene condurlo e v'ingannate a partito. Sappiate, signore, che all'occasione aggiungerei la durezza all'amabilità e lo tratterei secondo i suoi meriti. Saprei tener verga e bastone e lo farei arar dritto perchè guadagnasse il paradiso colle sue buone azioni.

" Ho sempre pensato che la perfetta felicità per una donna sia quella di avere un uomo di genio da governare.

Egli si grattò la punta del naso, indi le disse:

— Sally, ho ciò che vi conviene.

E raccontò di quel Silverio Sarvagin di cui aveva giurato di non più pronunciare il nome. Quando ebbe terminato il suo racconto:

— Quel giovine, — disse Meg colla fronte rannuvolata — non è un vero savio. Quando si tratta di far progredire le scienze si pone il proprio orgoglio sotto i piedi e si fanno delle scuse al signor Succuier.

Sally si era fatta pensierosa.

— Non sono del parere di Meg — disse ella. — Quel giovine e la sua condotta mi piacciono.

— Acconsentireste a sposarlo?

— Oh! vorrei prima di tutto vederlo. Un'Americana non sposa senza aver veduto.

— E' qui che l'affare si guasta. Egli non è bello...

— Forse, mio buon signore, non abbiamo anbedue le stesse idee sulla bellezza degli uomini.

— Altro ostacolo: egli è ostinato è capriccioso come un mulo e quando voi gli getterete in faccia la vostra fortuna e la vostra gentile persona sarebbe capace di rifiutare l'una e l'altra.

— Vorrei vedere anche questa! — replicò essa in tono di dignità offesa. — Credetelo bene che io ho una volontà più forte della sua.

— Miss Sally Wheeler, vi giuro sui vostri capelli corti e i vostri occhi color di sorcio che a lavare la testa a quello scapigliato perdereste il ranno ed il sapone. Al momento egli è l'amante, dicesi, di una giovine di Hyères, bella come una mattina di Maggio.

Essa raccolse sulle ginocchia le pieghe della sua gonna che non aveva più ragione di sciorinare e disse:

— E' un altro paio di maniche. Che la sposi! Non ho mai ambita la caccia sul terreno degli altri.

Uscirono quindi dal giardino ed attraversata una prateria, ragionavano sedute sull'erba sotto l'ombra di un sicomoro.

Faceva un gran caldo; le gemelle espressero il dispiacere di non poterai rinfrescare la bocca, mangiando un frutto.

— Come siete imprevidenti — disse loro Trayas. — Vostra madre ha qui delle pèsche che per la grazia di Dio maturano assai meglio delle sue pera. Ne ho raccolte tre o quattro perchè sono l'uomo delle precauzioni.

Esse non aspettano come polarie. Egli foce loro rifiutare che andando al ba il senso pratico si porta sempre nella tasca un piccolo coltello; passò quindi loro il suo e mentre pelavano le pèsche:

— Sono quarant'anni che lo possiedo e non mi ha mai abbandonato. Una delle lame è spuntata ed ha perduto metà della sua ghiera, ma non ha avuto cura di farlo riparare. Non saprei dirvi, se mi abbia portato fortuna o disgrazia; mi ha aiutato ad ammassare la mia sostanza e non mi ha mai appreso a valermene. Vostra madre, signorine, è fermamente convinta che il buon Dio, quando a lui piace, cambia le pietre in pani: io credo piuttosto ch'egli si diverta a cambiare i pani in pietra.

" La mia fortuna mi sembra un piatto molto indigesto; questo macigno mi resta sullo stomaco.

NUOVO ANNUARIO DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA D'ITALIA

Repertorio ad uso degli esportatori italiani e degli importatori di prodotti italiani all'estero

PUBBLICATO IN ITALIANO E IN FRANCESE

da LORETO PASQUALUCCI, Bibliotecario al Ministero degli Affari Esteri.

PARTE GENERALE: Geografia e statistica economico-finanziaria dell'Italia — Possedimenti e protettorati italiani — Istituti commerciali — Società di assicurazioni contro gl'incendi e contro i rischi dei trasporti — Certificati di origine — Importazioni ed esportazioni temporanee — Restituzione di diritti all'esportazione — Dazi d'uscita — Tariffe delle tasse di commissione e di facchinaggio — Quantità da dogana — Tariffe dei porti italiani (*magazzinaggio, facchinaggio*, ecc.) — Società di navigazione e loro servizi coi porti esteri — Trasporti marittimi — Agenti consolari degli Stati esteri in Italia — Trattati e convenzioni di commercio tra l'Italia e gli altri Stati, in vigore al 1. gennaio 1895 — Case bancarie — Avvocati — Tariffe consolare, postale per l'Estero e telegrafo internazionale — Privativo industriali — Marchi di fabbrica — Disegni e modelli di fabbrica ecc. ecc.

PARTE SPECIALE: Avvertenza — 122 principali prodotti di esportazione per ordine alfabetico, e intorno a ciascuno (Produzione, sua entità e centri più importanti — Tipi e varietà dei prodotti — Prezzi medi di esportazione — Esportazione per un quinquennio — Tariffe ferroviarie (prezzo per quintale o per tonnellata dal luogo di produzione al mercato estero, in una sola cl(ra) — Tariffe doganali estere.

PARTE ESTERA: Condizioni economiche e commerciali di ogni singolo Stato — Importazione dell'ultimo quinquennio (particolareggiata dei principali articoli italiani) — Principali centri di ogni Stato — Prodotti che vi si importano, che vi si potrebbero importare, o dei quali si potrebbe aumentare l'importazione — Prezzi e condizioni di vendita — Principali importatori — Agenti intermediari — Usi delle piazze, mezzi di trasporto, imballaggi, tariffe dei porti — Indici per ogni soggetto.

Il Volume che è in 8. di pag. 1008, e rilegato in tela, si spedisce franco di porto a chi manda cartolina vaglia di L. 10 a Loreto Pasqualucci in Roma, Via Nomentana 28.

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL RE, MUSEO EGIZIO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA. Ingresso al portone di Bronzo a tenaglia Regia: (al S. p. al danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle Ombre alle 14. (Il permesso Via Sagrestia 8).

CAPPELLA PIETRO: dalle 9-1. (Permesso via Sagrestia 8).

Palazzo Reale R. Sonderic: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre (N. Gran Guardia).

Museo ARCHEOLOGICO: Capo in Casa, 9 alle 15.

Museo DI PREISTORIA ED ETNOGRAFIA: Capo in Casa, 9 alle 15.

Galleria: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI, Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

— COLONNA: via Pilotta 17. dalle 11 alle 16.

— **MONTE DI PIETA'**: Arco del Monte 29: 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 15-15.

Cimitero S. AGNESE (sotto la Chiesa): Nomentana Via Pia: alle 9 al tram.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tram.

Terme di Tito: via Labicana 20: dalle 9 al tramonto.

Foro Trajano: via dello stesso nome: dalle 9 al tram.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.

Villa BORGHESE: fiori P. del Popolo: 12 al tramonto.

Id. CELIMONTANA: Fa Ravicela 4: 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Caserta CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta 6. S. Pietro, stazione del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ANTICRISTIA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 al tram.

Galleria: Via Nazionale: 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 al tram.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Scipione Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Pia S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

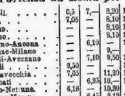
Napoli	0,5	7.—	9,30	12,30	17.—	—	—
Pisa	—	—	8,10	13.—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	8,10	13.—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	8,10	13.—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,15	10.—	13.5	20,50	—	—
Firenze-Bologna	—	—	8.—	9,50	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	16,50	—	—
Tivoli	7,50	—	10,30	12,30	16,50	—	—
Civitavecchia	—	—	11,30	13.—	17.5	20,10	22,17
Frascati	—	—	6,35	10,15	12,30	18,45	—
Anzio-Nettuno	6,15	—	10,30	—	—	17,45	—
Albano-Marino	—	6,45	9,10	12,30	—	18,35	—
Velletri-Terracina	—	6,15	—	11,45	15,30	17,40	—
Roccigliano-Viterbo	—	7,5	10.—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,20	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	14,15	18,16	22,—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	—	22,—	23,30
Milano	6,34	—	10,30	—	—	22,—	—
Ancona-Foligno	4,55	11,55	—	14,50	—	23,50	—
Firenze-Firenze	7,20	12,20	—	19,—	—	22,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	18,10	22,55	—
Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Civitavecchia	6,34	—	10,30	15,25	18,16	—	—
Frascati	8,—	9,30	12,30	16,30	20,—	—	—
Nettuno-Anzio	9,2	12,32	19,2	—	—	—	—
Marino-Albano	7,25	9,50	—	14,50	20,45	—	—
Velletri-Terracina	8,3	9,40	11,25	19,32	—	—	—
Viterbo-Roccigl.	9,35	—	13,50	—	—	20,52	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9,30	12,10	15,10	18,15	—	—
Bagni	7,6	10,30	13,15	16,24	19,31	—	—
Tivoli	7,40	11,3	13,50	17,—	20,10	—	—
Tivoli p.	6,15	8,9	11,37	15,46	7,47	18,25	—
Bagni	6,50	9,2	12,14	16,20	18,24	19,34	—
Roma a.	7,38	11,11	13,50	17,2	19,34	20,25	—



CESSO Sifone inodoro, ultimo sistema, brevettato, in ghisa e mezza porcellana. Vendesi esclusivamente presso l'Officina Alfredo Boldi, via Gaeta 6 F. Roma, presso L. 20.

Sciroppo del Cappuccino

Depurativo mondiale

modificato e preparato dal Farmacista *Giuseppe Pierantoni*

ROMA — 12, VIA ROSA — ROMA

I buoni prodotti si riconoscano da loro e non hanno quindi bisogno di ricorrere alla réclame, la continue ed ognora crescenti richieste dello *Sciroppo del Cappuccino* del Farmacista Giuseppe Pierantoni sono una prova luminosissima della bontà del preparato il quale deve la sue eminenti qualità depurative ai soli *succhi vegetali* che lo compongono.

Trovasi presso Manzoni e C., Via di Pietra - Società Farmaceutica, Fratelli Bonarelli ed in tutte le buone Farmacie. Vendesi pure presso il proprietario.

Pane sistema Knelpp

Specialità del forno Ozobbe

Piazza Barberini, 53, angolo Tritone - Piazza Barberini, 49, angolo Quattro Fontane.

VELOCIPEDISTI stre macchine, portatori ai **Talleroni ciclistre,** Via Quattro Fontane N. 8.

VELOCIPEDISTI chine a prezzo d'occasione, ecatevi ai **Talleroni ciclistre,** Via Quattro Fontane 3, presso Piazza Barberini.

PAVIMENTI E TAPPETI DI LEGNO

Brevettati

PAVIMENTI MOBILI - PARAVENTI SNODATI

Soffitti di legno di qualunque stile e sistema

ARTICOLI E MOBILI DI FANTASIA

per decorazione e per disegnati di pittura.

Della Ditta F.lli ZARI di Milano

Roma - E. GUFFANTI - Roma

Via Due Macelli, 64 a 66.

(Laboratorio di Ebanisteria.)

PER CALLI

Cerotto degli Alpinisti di *Gustavo Jacobi*. — Rimedio provato e sicuro contro i **CALLI, INDURIMENTI DELLA PELLE** e della **PIANTA DEI PIEDI**. Prezzo L. **1,25**. — In ROMA: Farmacia Inglese, Piazza di Spagna; Farmacia Albini, Via Nazionale 72; Farmacia Scala e C., Corso Vittorio Emanuele e Farmacia Marianecci, Via del Tritone. — In MILANO: Deposito Generale Farmacia Inglese e Farmacia Stabilini, Scannagatta. — In TORINO: Deposito Generale, Farmacia Taricco, Piazza S. Carlo.

40 METRI DI TELA

alta centimetri 70

a L. 14

In seguito ad un fortunato blocco la sottoscritta Ditta è l'unica ogni in grado di spedire in tutto il Regno una pezza di metri 40 precisi di ottima tela per famiglie, alta centimetri 70, bianca e senza apprestio, adatta per lenzuola, camicie, ecc. per soli Lire 14.

Dirigere richieste col relativo importo, più L. 1 per spesa di spedizione, oppure, anticipare L. 1 — per la spedizione contro assegno.

Cinque pezze franche di porto.

Lettere, vaglia e cartolina-vaglia devono essere dirette alla prima Casa di Liquidazione Permanente

Michele De-Clemente - Milano

In Milano la vendita di pezze intiere a L. 14 ha luogo in via Rastrelli 2-4-6, ed in Via Speronari N. 6, dove ha luogo anche la vendita al minuto di detta tela a L. 0,37 al metro.

Affrettare le richieste.

DIFFIDA

GIROLAMO PAGLIANO — FIRENZE

Nell'interesse della salute dei consumatori

Unico vero SCIROPPO PAGLIANO

depurativo del sangue del Prof. Girolamo Pagliano - Firenze - Palazzo Pagliano - Via Pandolini, 14.

Malgrado le sentenze giudiziarie le quali stabiliscono che soltanto la ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO fondata dall'inventore da oltre 30 anni ha il diritto di usare per i propri prodotti la denominazione SCIROPPO PAGLIANO, in casa di certo ERNESTO PAGLIANO di Napoli seguita con vera impudenza ad usurpare la denominazione suddetta facendo per meglio ingannare il pubblico, di avere soppresso in Firenze la sua casa.

Perciò s'avverte che quell' *Ernesto Pagliano* non esiste nel Ceto in Firenze ed è uno degli innumerevoli figli di sua di quelli già condannati, come dimostreremo davanti ai Tribunali.

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di consegnarla alla Posta.

Più quindo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

5 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI anche a coniugi vendonsi eredieri. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Gregoriana 19, 3 piano 3. dalle 3 alle 4 pom. e dalle 7 Ave Maria a due ore di notte. 179

VIGNE VILLE TENUTE e casino di villeggiatore, possidenti Alatri, luogo ameno e salubre, vendonsi a bellissime pratiche. Vendesi od affittasi, case e Villini, per commodità di Forestieri. Dirigersi Casa commerciale Way, Venti Settembre N. 38. 207

TERRENO VENDESI 5 mila mq. adatto per fabbricare a 30 metri dalla spiaggia Maritima, sulla riviera della Liguria, presso il Mandorlo, luogo ameno e delizioso, per la sua clima comparato sia nell'Inverno che nella stagione estiva. Trattative casa Commerciale Way Venti Settembre 38 ..

MONTAGNA PISTOIESE ra ostiva. Vendesi al Villino di Amicizia Forestieri con otto stanze, cucina, cantina, Ammobiliato, e scuderia. Per le trattative, rivolgersi Antonio Filippini. 226

MONTAGNA PISTOIESE Villeggiatura Posta Settimanale Bellissima Villa mobili nuovi adatto per famiglie signorili. Affittasi diversi quartieri ammobiliati con o senza cucina, prossimo Forestieri con comodissimi passeggiate posta telegrafo rivolgersi al proprietario Filippini Antonio. 226

CERCASI GIOVANE istruito per commesso di banca anche senza impiego. Lire 50. Stipendio mensile lire 100. Scrivere Regia Romolo, forma posta. Roma.

SI CIO CAPITALISTA 48,000 lire rinnovasi subito per società e cessione ultimo esercizio con concessione Governativa Ottimo impiego. Offerte Cartaginese forma posta - Roma. 201

MATRIMONIO Signorina Cattolica, ricchissima come diamante, ultima centesimi, vuole sposare uomo ricco 30 anni salute, buona posizione sociale anche vedovo senza figli. Risponde E. Y forno posta Roma. 224

ENGLISH GENTLEMAN desirous learning french visiting places interest would like meet Lady speaking. French and english reply C. A. General Post office. 264

A MARIER bolteuse; 300,000 fr. comptant. Ecrire Palaisne rue Godfredo 14 Nice (France). 228

D'AFFITTARSI

VIA DI MONSERATO N. 7 Appartamento si cina o terrazza al livello della casa, esposta a ponente e mezzogiorno per L. 45 mensili. Rivolgersi al 2 p. 229

PIAZZA PEPOLI 3 4 5 D'affittarsi locali terreni ogni ristauri ad uso di caffè. Rivolgersi al portiere dei palazzi Pepoli vatelli n. Angolo in Panchetta. 227

PALAZZO LAVATELLI Appartamento di otto camere cucina. Scala nobile. Dirigersi al portiere del palazzo. 223

VIA BABUINO N. 63 Secondo piano appartamento di sei camere ed altri terreni ad uso commerciale situazione con sole, si cede per causa di decesso. Visibile dalle 10 alle 12. 202

AFFITTASI quartieri di 7 camere tutte libere, cucina, gran cantina e corsia. Acqua lavri, marcia, gas. Portiere via Margutta 28. 222

APPARTAMENTO giardino affittasi a contegni sonsa figli, piccolo appartamento villetta via, villini fuori porta Pia, preferibile anche per villeggiatura. 220

PIAZZA S. NICOLA DE' CESARINI N. 3 Appartamento di sei stanze e cucina al 2. piano, scala 1. Esposizione ponente. Le chiavi dal portiere del palazzo. 203

AFFITTANSI APPARTAMENTI di 5, 6 e 11 vista, terrazza e balconi in via Venti Settembre, posizione stupenda a mezzogiorno, comodità del Tramvia ed elettrico piani terreni, scuderie e rimesse. Dirigersi casa commerciale Way Venti Settembre 38. 209

VIA RIPETTA N. 248 Appartamento al 3. piano, acqua marcia e grande scala illuminata a gas. Dirigersi al portiere dello stesso palazzo. 234

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI dal primo giugno a tutto agosto due camere mobiliate, o camera sola, per Direttore. Rivolgere offerta Calcheria Gnomo. A. Convertito angolo via del Gesubbo.

FAVOREVOLE OCCASIONE cedesi mania trasferimento per la capitale, ha fatto buon avviato ottimo condizioni piazza fiera Tivoli. 225

FIASCHETTERIE TOSCANE Lucchi. Corso V Emanuele Cromo. Via Nazionale Bagno e dall'inglese. 210

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

ENGLISH LESSONS Lezioni d'inglese ed da Signore Inglese Landra. Metodo facile, ed a miti prezzo. Dirigersi Casella postale 10 Roma. 218

MAESTRA con diploma, di lezioni di lingua francese, italiana, spagnuola rivendesi a domicilio. Via Nazionale 72 scala sinistra secondo piano e dall'inglese. 232

SIGNORA SERIA desidererebbe collocarsi presso qualche buona famiglia come governante vuole occupare cameriera servirsi Teresa F. Via Boncompagni N. 1 p. 2. interno 6. 238

CASSA FORTE F. WERTHEIM di Vienna quasi nuova cassa forte di 1 metro di altezza, 1 di nuova misura cassa di lavoro e l'armatura chiavi americane vendesi prezzo d'occasione. Visibile presso la Calcheria Cardoni Via della Ripetta N. 77. 231

REVERENDO M. Calkin prete americano professore di lingua inglese. Libe ciuque mensili. Evans Fiumani 43 Via Firenze. 214

DIRETTORE o capo cameriere conoscente situazione in un Albergo o Pensioni che sia aperto tutto l'anno in Roma o in altra città d'Italia Paria Inglese, francese, e italiano. Le sue migliori referenze oppure cameriera parla francese e italiano. Buone referenze cotinui sono disponibili alla fine di maggio. Risposta A. G. C. forno in posta Roma.

CONTABILE ottime referenze, cerca occupare qualche ora libera per una tenuta contabilità, corrispondenza. Compilazione Inventari. Impianto, riordinamento registrazioni. Concordati amichevoli. Prezzo moderato. Rivolgersi Bini, Via Giosachino Belli 47. 228

IN AMENO PAESE a un'ora e un quarto di ferrovia da Roma, vendesi o affittasi una deliziosa villa spesde d'un lago distantissima famiglia accetterebbe persona o piccola in famiglia. Rivolgersi Via Nazionale 72 scala sinistra secondo piano. Bellissima mania di giardino, Dirigersi Corso Vittorio 165. Borghese 227

CANE GIAPPONESE bellissimo e papagallo che discorre si vende causa partenza. Via della Lupa 22 mezzanino a sinistra. 217

PIANO VIOLINO Mandolino e chitarra, scuola semplice e completa con metodo facile. Ingresso libero sala dimicilio. Professore di Bologna e Gallia. Insegnamento e metodi del Liceo di S. Cecilia via Carlo Alberto 4. 224

ISTITUTO DEL COLLOCAMENTO maestre governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, dirigita dalla maestra Carlotta Way; Via Venti Settembre 38, Roma. Il più antico proposto i fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente rimarcare. 207

FUORI PORTA SALARIA 15 passaii Viali Parioli, Villini dell' Vendonsi nova di sintra e antiquità da dieci a venti giorni a prezzi eccezionalmente mitissimi causa ottimare guillanze. 215

GIOVANE IMPIEGATO offrisi contrarie volendo occupari nello ore libere cercasi incarico di scattare amministrazione, contabile, segretario, scrittore buona lingua, correttore, traduttore. Miti pretese Referenze ottime. Offre anche cauzione. Rivolgersi Rosa forno posta Roma. 213

INGLESE Fisi al 15 scorrente saranno aperte le lezioni nel al corso ordine, cinquantune e pentecinquantesimi, di lingua Inglese. Libe cinque mensili. Evans Fiumani 43 Via Firenze. 214

D'AFFITTARSI

ELEGANTE CAMERA ammobiliata a due davanzi nel Tritone. Nuovo, al sollo, in casa distinta famiglia in via della Panetteria N. 38 piano 2.

FORESTIERI quinti parti di piazza Venezia presso mobiliata, volendo con pensione servizio completo tutto pulizia. Dirigersi Tabaccheria Ripense del Barbieri. 226

CAMERA MOBILIATA con o senza salottino, cameriera, mezzogiorno, Caffettiera presso mio Via Veltrone 56 p. 4. (Accanto) Salita Ripettanata. 228

APPARTAMENTINO MOBILIATO d'affittarsi in un Villino, con giardino, cp tre camere o salotto sul quartieri al 2. Dirigersi dal portiere Via Macchiavelli 29. 224

PIAZZA DELLA ROTONDA N. 7 una elegantemente mobiliata non salotto con alcova e camerino d'angolo vista, buon cappone con due finestre. Ingresso libero sulla scala. 216

SIGNORA VEDOVA affitta camere ben mobiliate stanze ordinate e volendo con due letti (a persone sioni e presso convenienza buon trattamento. Via Palermo 14 piano 8.

CAMERA MOBILIATA presso distinta famiglia vicinanze Piazza Barberini N. 77 (Ammezzato) int. 5 presso via Cavour, tram elettrico, stazione ferroviaria. 217

CAMERA MOBILIATA con pensione, vita e cura famiglia, Dirigersi in via de' Serpenti N. 44 interno 5 Roma. 231

UNA O DUE magnifiche stanze, (al sole, contrada) ne, mobiliate, o vuote, libere, su cortile, volendo doanna, presso indimi, Via Depretis, 82, primo piano, Signor Rossi. 237

CERCASI ISTITUTRICE Tedesca dai 30 ai 40 si, che sappia bene pianoforte e francese e ottime referenze, per due signorine sena. Stipendio Lire 100 mensili. Dirigersi dalla Signora Carlotta Way, fattinde di collocamento per le lontanie Via Venti Settembre 38. 208